Il sindaco di Virle fuggito a Sanremo? (pag. 4)

ultima edizione

Anno 101 Numero 187

mercoledì 13 - giovedì 14 agosto 1969

IP CORSI DI RECUPERO ANNI STUDIO PER MEDIE - RAGIONIERI PERITI - GEOMETRI
ISTITUTO PADANO
10135 TORINO - VIA NIZZA 107
TELEF. 65.70.13

STAMPA SERA

ISTITUTO PADANO
UNICO A TORINO CON I CORSI ACCELERATI E DI RECUPERO ANNI
Per ISTITUTO TECNICO - PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE

Lire 70 (arretrati L. 140) - Sped. ½ abb. post. Gr. 1/70 - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 30.000, sem. 14.850, trim. 7800 - Amministrazione e Redazione 10120 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. uff. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n.fr. 0,80; Inghilterra sh. 1.6; Libia mlm. 5; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Rizz-Eurapea Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.065 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.083 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via XII Ottobre 186/r, tel. 595 632 - Pubblicità commerciale: L. 300 (Edizione settentrionale 700) - Pubblicità gioie vigore aumento 20 % - Orizzontali, Necrologi Aumento L. 250 mm (Edizione settentr. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm (Edizione settentr. 1000) - Necrologi L. 300 per parola (Edizione settentr. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. settentr. 1400) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento 25 %

Un nuovo crimine nella metropoli californiana

LOS ANGELES ANCORA SANGUE

A colpi di carabina ucciso un ex cantante

William Lennon, di 51 anni, in una foto di parecchio tempo fa con le figlie poi divenute famose (Tel. U.P.I.)

L'agguato in un campo di golf - La vittima è il padre di quattro dive della televisione americana

nostro servizio

LOS ANGELES, mercoledì sera.

A distanza di quattro giorni dalla strage di villa Polanski, cui, come in una sequenza cinematografica sono seguiti l'assassinio del coniuge La Bianca e di una coppia sconosciuta, è accaduto un quarto delitto. L'ultimo crimine ha avuto quale vittima una persona molto conosciuta, sia pure indirettamente, nel mondo del cinema: William Lennon, 51 anni, padre delle quattro sorelle Lennon che formano uno dei complessi canori più popolari e meglio pagati d'America.

Testimoni oculari hanno riferito che Lennon aveva appena terminato di giocare una partita di golf, in un campo di Venice della periferia di Los Angeles, quando è stato visto lottare con un uomo nel parcheggio vicino. Ad un certo punto William Lennon, si è messo a correre, cercando di sfuggire al suo aggressore, ma è stato raggiunto da un colpo di carabina ed è crollato a terra. L'omicida gli si è allora avvicinato e gli ha sparato altri due colpi alla testa. Poi è fuggito.

Lennon era stato cantante con la famosa orchestra di Paul Whiteman, e aveva successivamente insegnato il canto alle quattro figlie facendone un complesso famoso. Era impiegato come insegnante di golf al club di Marina del Rey, ove è stato assassinato. L'inserviente del campo di golf ha dato una descrizione dell'assassino: alto un metro e ottanta, indossava un maglione verde e pantaloni blu. Anche altre persone lo hanno visto.

Secondo ulteriori informazioni la polizia ha fermato, per interrogarlo, un uomo in un supermercato di Venice; ma non ne viene fatto il nome.

In altre circostanze l'uccisione del Lennon sarebbe quasi passata inosservata, in una città tentacolare dalla vita tumultuosa. Ma nel clima di psicosi e di paura colle!

(Continua in 3ª pagina)

È IL SOGNO DI ONASSIS

Jackie quarantenne attende un bambino?

Una recente fotografia di Jacqueline sembrerebbe confermare le voci d'una gravidanza

nostro servizio

Atene, mercoledì sera.

Jacqueline Onassis è in attesa di un figlio. La notizia si è diffusa ieri in Grecia, dopo una voce giornalistica di fonte francese. Secondo le prime indiscrezioni, il bimbo nella coppia più famosa della jet-society nascerà all'inizio del prossimo anno. Jacqueline, com'è noto, ha quarant'anni. Si è sposata con l'armatore Aristotele Onassis, di sessantasei anni più anziano di lei, il 20 ottobre 1968, circa cinque anni dopo l'assassinio del primo marito, il presidente John Kennedy dal quale aveva avuto due figli Carolina e John.

«Jackie» si sarebbe fatta ricoverare alla fine di luglio dal ginecologo più noto di Atene, il professor Dosiadis, presso l'ospedale Evangelismos. L'arrivo della signora Onassis in clinica è stato avvolto nella massima riservatezza, ma la «voce» si è sparsa egualmente.

Jacqueline si è recata dal medico nelle prime ore del mattino, verso le otto. E' scesa da una Cadillac nera, il viso coperto da un paio di occhiali scuri e avvolto da un foulard. Varcata rapidamente la soglia dell'ospedale, la signora Onassis è stata immediatamente fatta passare nello studio del professor Dosiadis, ma una cliente in attesa l'ha vista entrare.

Oltre questo fatto principale altri indizi secondari sembrano suffragare la prossima maternità di Jacqueline. Il ritmo di vita della signora Onassis è infatti radicalmente mutato in questi ultimi tempi. Negli anni scorsi, Jackie era una delle principali animatrici della vita mondana, durante il giorno passava lunghe ore a fare sci nautico, a prendere sole, alla sera faceva naturalmente tardi. Ora, invece, la signora Onassis non si fa quasi più vedere in giro, passa gran parte del suo tempo nell'isola di Scorpios o sul panfilo Cristina, non pratica più gli sport preferiti (sci d'acqua, nuoto, pesca subacquea) ha smesso di fumare e non beve più alcoolici. Nell'ultimo mese avrebbe lasciato la sua magnifica villa a Scorpios una sola volta, in occasione del suo compleanno. Per finire, Jacqueline avrebbe fatto venire apposta da New York un sarto per rinnovare completamente il guardaroba in base al suo stato.

Aristotele Onassis, a quanto pare, cerca di non lasciare quasi mai sola la moglie e quando è costretto ad assentarsi fa lunghe telefonate a casa per informarsi delle sue condizioni di salute. Dopo il favoloso regalo di un diamante di 40 carati, di qualche tempo fa, le prove d'amore dell'anziano armatore per la moglie non sono cessate e nei giorni scorsi, proprio dopo la visita alla clinica del professor Dosiadis, Aristotele Onassis ha fatto dono a Jacqueline di una medaglia in oro massiccio sul quale era incisa una sola parola «Amore».

Qualche settimana dopo il suo matrimonio, Jackie aveva dichiarato: «Il mio desiderio più grande è quello di avere un figlio». Questo sogno pare destinato ora a essere realizzato. p. p.

Dopo il folle conflitto di fazioni a Londonderry

Il governo di Belfast vieta ogni manifestazione pubblica

Da giorni era sollecitato a farlo, ma non ha voluto impedire ieri il provocatorio corteo di quindicimila «orangisti» - Dopo gli scontri, la notte scorsa torme di giovani fanatici hanno saccheggiato negozi e percorso la città cantando parodie irridenti degli inni religiosi avversari

servizio particolare

Londonderry, mercol. sera.

Dopo i tremendi scontri, le barricate, le devastazioni di ieri, dopo una notte di violenza e di paura, il governo dell'Irlanda settentrionale ha bandito oggi qualsiasi manifestazione pubblica. La decisione è stata presa, a Belfast, dal ministro degli Interni Robert Porter con il pieno appoggio del governo. La proibizione rovesciativa impedirà una serie di dimostrazioni protestanti previste nella settimana entrante in tutto l'Ulster.

Era tempo che si prendesse questo provvedimento, non si può tacere che esso sarebbe stato più opportuno prima del corteo di ieri, come invocavano i moderati dell'una e dell'altra parte.

La notte non ha riportato la calma nella città di Londonderry devastata dai tumulti. Poco prima dell'alba, mentre nei quartieri protestanti ardevano ancora i falò per festeggiare l'anniversario della liberazione della città dalle forze cattoliche di Giacomo II (nel 1689), il centro era scosso dagli scoppi delle ultime «bombe Molotov» lanciate dai cattolici contro la polizia.

Il bilancio di ieri è di circa 90 agenti feriti, alcuni seriamente, altrettanti civili anch'essi feriti e soltanto quattro arrestati.

Il numero delle vittime, tuttavia, non rispecchia del tutto l'intensa violenza dei disordini, scoppiati, com'era prevedibile, in seguito alla decisione di far marciare attraverso le vie della città 15.000 protestanti dell'«Ordine degli apprendisti di Derry», una setta che si richiama alla resistenza opposta dai giovani protestanti di Londonderry durante il famoso assedio. I tamburi e le cornamuse dei protestanti filounitannici hanno provocato i cattolici i quali hanno reagito, innalzando barricate e gettando proiettili di ogni specie contro il corteo e i poliziotti che lo proteggevano.

I poliziotti, accorsi in forze, hanno fatto uso di idranti per spegnere gli incendi e per respingere gli attacchi dei cattolici e dei protestanti. Sono state lanciate molte granate lacrimogene e parecchi poliziotti hanno scagliato mattoni e altri oggetti contro i dimostranti.

Durante la serata di ieri, gli incidenti più gravi si sono

Fausto Frosini

(Continua in 3ª pagina)

in sintesi

La Romania resiste

BUCAREST — A conclusione del congresso del pc romeno il leader Ceausescu ha riaffermato la politica di indipendenza seguita dalla Romania nell'ambito del mondo comunista.

Sanguinosa celebrazione

SAIGON — Almeno ottanta americani e 800 guerriglieri comunisti sono morti in seguito all'improvvisa intensificazione delle ostilità nel Sud Vietnam. Gli scontri più rilevanti si sono verificati a Da Nang. Secondo radio Hanoi l'offensiva è stata ordinata da Ho Ci Minh per celebrare il 24° anniversario della rivoluzione comunista nel Nord Vietnam.

Trionfo a New York

NEW YORK — Oggi Armstrong, Aldrin e Collins vengono portati in trionfo a New York. La parata attraverso il centro della metropoli ha inizio alle 17 (italiane). In tutto la permanenza degli astronauti a New York durerà poco più di tre ore.

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
specialità esclusiva caramelle sorriso: menta - limone - arancio mandarino - ribes - anice

Giunta dc a Sanremo con l'appoggio dei liberali

SANREMO, mercoledì sera.

(r. o.) Conclusione rapida al Consiglio comunale di Sanremo: caduto il centro-sinistra, è stata formata, nella riunione di ieri sera, una nuova Giunta minoritaria (15 dc e 2 indipendenti della lista «Sole e Fiori») con l'appoggio esterno dei 4 liberali: 21 voti su 40.

La crisi al Comune è stata risolta dopochè la segreteria nazionale della dc aveva autorizzato il sindaco a costituire la nuova Giunta con l'appoggio liberale. Il più che dispone di quattro consiglieri, nello stesso intento che ha mosso i floricoltori della «Sole e Fiori», hanno detto d'appoggiare il gruppo di maggioranza relativa «per evitare la paralisi dell'attività amministrativa, scongiurare una gestione commissariale e permettere il completamento delle opere iniziate». Nella seduta di ieri sono stati nominati tre assessori nelle persone del rag. Asseretto («Sole e Fiori»), Eraldo Lupi, Severino Soraco (entrambi dc).

Le scadenze che attendono la nuova Giunta sono molte: il problema del Casinò e quelli del mercato dei fiori, del raccordo con l'Autostrada dei Fiori e della passeggiata a mare.

Concorso quiz di Stampa Sera

Sig. _____
(COGNOME) (NOME)

_____
(INDIRIZZO) (CITTÀ)

26 I TRE QUIZ

● Chi è Sandie Shaw?
○ drammaturgo irlandese
○ impresario americano
○ cantante inglese
○ scrittrice francese

● Ernesto Treccani è:
○ il compilatore di una enciclopedia
○ Un pittore
○ Un corridore d'auto
○ Un fisico nucleare

● L'ultimo ciclista italiano campione del mondo su strada è...
○ Baldini
○ Adorni
○ Coppi
○ Binda

C'è una "500„ per voi

Ogni quiz ha quattro risposte di cui una sola è esatta. Segnate con una crocetta il cerchietto corrispondente alla risposta che ritenete esatta. Ritagliate la scheda delle generalità e dei quiz, incollate su una cartolina postale e fatela pervenire a «STAMPA SERA», Concorso-quiz, via Marenco 32 - Codice post. 10126 - Torino, entro le ore 12 del venerdì. Parteciperete così, senza altre formalità, al sorteggio settimanale di una «Fiat 500 L», che si effettua ogni sabato mattina.

Fra tutti coloro che avranno inviato le cartoline con i quiz, giusti o sbagliati, verrà sorteggiata, alla fine, una FIAT 128

Autorizzazione amministrativa n. 2/106826 del 3 luglio 1968

La tradizionale manifestazione riprende nuovo vigore

Ad Alassio gremita e festosa l'elezione di "miss Muretto„

L'elezione ufficiale avverrà sabato sera - Marcello Marchesi («l'uomo di mezza età» che sta ultimando un romanzo satirico) presiede la giuria, Gabriella Farinon è la presentatrice - Sono già ammesse cinque concorrenti (su un totale di 10): fra esse due torinesi - Quest'anno tra i giovani di gran moda le moto potenti

nostro servizio

Alassio, mercoledì sera.

La «febbre» della stagione estiva di Alassio sta per raggiungere il vertice con l'arrivo degli ultimissimi ospiti di Ferragosto. Il tutto-esaurito è la regola negli alberghi, nelle pensioni, nei ristoranti, ma qualche buco isolato lo si può ancora scovare, con molta fortuna e parecchio spirito d'adattamento.

Cinquantamila persone sono pronte alla «gran cagnara» festaiola. Negli ultimi anni, gli operatori turistici avevano teso la loro attenzione verso i turisti stranieri, i tedeschi in particolare, seguiti dai francesi, dagli svizzeri, dagli inglesi, dai nordici. Oggi però è ripresa la «caccia» all'ospite italiano, che dà affidamento per la più lunga permanenza, per la maggiore generosità nelle spese.

La stagione culminerà sabato sera con l'elezione di «Miss Muretto», il tradizionale concorso fra le «belle» che hanno scelto Alassio come sede delle loro vacanze e che si svolge al «Roof garden» del «Roma». Negli anni scorsi non sono mancate fra le ragazze del «muretto» quelle che hanno fatto poi fortuna nel mondo del cinema, della televisione, dell'alta moda, ed è per questo che l'elezione non ha perso, con gli anni, nulla del suo fascino.

Anche nel settore della bellezza femminile, nel recente passato si era cercato di dar larga parte alle turiste straniere. Quest'anno, invece, pure nel concorso della più bella bagnante di Alassio si è tornati alla «moda italiana». Come è noto, per partecipare all'elezione la candidata può presentarsi personalmente agli organizzatori.

Dalle prime iscrizioni risulta la netta prevalenza delle ragazze italiane, torinesi, milanesi, in prima linea sulle straniere. Cinque sono le «belle» che finora si sono presentate: una studentessa diciottenne di Alassio, Loretta Sola, una hostess inglese, Diana Collins, una studentessa milanese, Umberta Di Matteo e altre due torinesi, Patrizia Bianciotto e Carla Torrero. Al concorso saranno ammesse ancora cinque bellezze, che completeranno il numero fisso di dieci partecipanti stabilito dagli organizzatori per l'elezione di «Miss Muretto».

La serata del concorso verrà presentata da Gabriella Farinon, mentre la giuria sarà presieduta da Marcello Marchesi, l'umorista-scrittore che ha acquistato larga popolarità e simpatia anche con la sua partecipazione al video. Marcello Marchesi in questi giorni è tra gli ospiti di Viareggio, dove fra una nuotata e una passeggiata, sta rivedendo le bozze del suo ultimo libro che uscirà in autunno, «Il ripensato», una storia dalla vena umoristica e sentimentale.

Il libro narra le vicende del solito «signore di mezz'età» che, al passo con la moda più recente, va in Romania per sottoporsi ad una cura di Gerovital, il prodigioso ritrovato che restituisce elasticità e freschezza al fisico e alla mente. Il protagonista del libro torna a casa, dopo la cura, ringiovanito nel corpo, dinamico, ricco di nuove energie mentali, ma il ricordo, con una punta di malinconia, di non poter rivalleggiare egualmente con chi ha la metà dei suoi anni: il sogno di una ritrovata giovinezza è destinato a restare tale.

Per far da cornice all'elezione di «Miss Muretto», i dinamici «pianificatori» della stagione di Alassio hanno organizzato un concorso riservato alla passione più viva dei suoi giovanissimi ospiti, alle moto luccicanti, fragorose, velocissime, che costituiscono quest'anno il segno distintivo della gioventù. L'ambizione di possedere una spider oggi sembra irrealizzabile: tutti i ragazzi vogliono una motocicletta, potente, veloce, maneggevole, senza scelta non c'è che l'imbarazzo del prezzo, che può superare facilmente quello di una macchina). All'esposizione di sabato pomeriggio verrà premiata la moto più sportiva, quella più silenziosa, la più antica, la più costosa, e così via, fino ai premi per la più bella e centauro». La giuria sarà presieduta dal personaggio più famoso del settore, il campione del mondo Giacomo Agostini.

Concorsi di bellezza, esposizioni di moto, manifestazioni di ogni genere, quasta stagione di Alassio promette di essere una delle più riuscite. Non mancano le novità, le curiosità di ogni settore: chi entra al «Cian», ad esempio, uno dei trenta e più night-club della zona, ha la sorpresa di non ricevere più biglietti o contromarca, ma dovrà porgere la mano per essere timbrato. Niente paura, però, non ci si sporca, si usa un inchiostro particolare, che risalta solo sotto una luce fosforescente. Alla fine della serata ci si lava le mani e sparisce tutto.

Testo e foto di
Lella Martinolich

Un gruppo di belle turiste e di ragazzi seduti sul «muretto», il tradizionale punto di ritrovo della gioventù di Alassio

Una graziosa ospite di Alassio all'ora della passeggiata

Le cose che i turisti di passaggio non vedono

I segreti di St-Tropez per il pubblico «iniziato»

In uno stabilimento balneare è di rigore per le donne il due pezzi (ma senza la parte superiore) per consentire un'abbronzatura totale - Un club riservato alla sola clientela femminile

nostro servizio

St-Tropez, mercoledì sera.

Molti rilevano che a St-Tropez non si sono mai visti tanti gendarmi e agenti della C. S. come quest'anno. C'è una spiegazione: non vi è mai stata tanta gente come in questa stagione o, più esattamente, come in questo mese d'agosto. Tuttavia molti proprietari di ristoranti, di boutiques, di caffè e così via si lagnano, affermando che gli affari sono magri. Contraddizione? A parte il fatto che alberghieri e affini non sono mai soddisfatti, vi è da dire che se la folla è aumentata, sono diminuiti in effetto i consumatori. Molti prendono i loro pasti sotto la tenda del campeggio, o nella villa in affitto, o ai bordi della strada vicinissi delle cucine da campo che trasportano in auto, o nelle pinete dell'entroterra.

Alla sera vi è sempre grande animazione nei ristoranti, anche in quelli più cari come «Les Muscardins» o l'«Auberge de Maure», ma è indubbiamente a mezzogiorno che si fa sentire una notevole diminuzione della clientela media, che un tempo arriva appunto i ristoranti medi.

Si aggiunga che quest'anno la stagione è cominciata in ritardo per delle ragioni connesse alla congiuntura politica: referendum ed elezioni presidenziali succedutisi in un clima d'incertezza hanno compromesso le partenze di giugno e luglio.

A parte ciò, bisogna constatare un altro mutamento radicale nella clientela. Le cosiddette «locomotive» (cioè quelli che fanno, che danno l'esempio, che fanno e disfanno la reputazione dei dancings, ristoranti, night-clubs, ecc. appaiono molto meno in pubblico. E anche qui c'è una spiegazione. Quanti nel dopoguerra hanno creato il mito di St-Tropez, formando delle vere e proprie bande, ormai sono diventati maturi. Superato il traguardo dei 35 anni hanno preso moglie o marito, hanno fatto dei figli e si sono imborghesiti. Alla sera, invece di andare a ballare, restano a casa a vedere la televisione.

Per convincersi del fenomeno basta sedersi al «Club 55», la spiaggia alla moda da circa quindici anni per essere stata frequentata dalla «banda Distel», dalla «banda Hallyday» da quella di Deloc, di Charrier, Barclay e così via. Ebbene ora ci sono soprattutto bambini: bambini delle celebrità accompagnati da babysitters (generalmente inglesi), da nurses e da cani.

Degli altri stabilimenti balneari importanti vi è da dire che il «Tahiti» attrae soprattutto la clientela straniera molto ricca, mentre il «Moorea» è in un certo senso il ritrovo degli intellettuali e degli artisti impegnati. La spiaggia denominata «Les Lazards» ha invece questa particolarità: le giovani bagnanti che la frequentano sono tutte vestite (se così si può dire) della sola metà inferiore del costume a due pezzi. La polizia finge di ignorare il fatto, i clienti sono impegnati a dimostrare una specie di superiore indifferenza. Questa moda esibizionistica consente alle giovani bagnanti di poter mostrare alla sera, quando compaiono nei nights o nei ristoranti con la camicetta trasparente ormai di prammatica, un seno sapientemente abbronzato, ma il resto del corpo.

La sera, dalle 9 in poi, «L'Escale» resta il locale dove il pubblico realmente integrato di St-Tropez «deve» andare a prendere l'aperitivo. E' qui che si concentrano i programmi per i grandi «boom» notturni: feste, chiassate, gite in mare e varie stravaganze. A proposito di stravaganze, le donne che hanno guasti particolari hanno un ritrovo molto accogliente: lo «Yeti», ovviamente opposto lo «Stéréo».

Al «Café des Arts», una via di mezzo tra il night e il ristorante, il noto animatore parigino Jean-Marie Rivière organizza frequenti spettacoli di balletto con pirotecniche «passerelle» sul balcone del primo piano. Le autorità municipali, ancora legate ad una mentalità tradizionalista, non vedono molto di buon occhio tali estrosità e quindi sono in guerra dichiarata contro Jean-Marie Rivière.

Ma se questi sono i locali divertenti per i veri habitués di St-Tropez, per la massa di turisti inesperti l'atmosfera, tutto sommato, non è esaltante. Fa caldo, dappertutto durante il giorno aleggiano vapori di benzina, i prezzi sono proibitivi, è impossibile parcheggiare l'auto.

Il turista sprovveduto che giunge a St-Tropez in questo mese d'agosto avrebbe [illegible] to, giurando a se stesso che mai più vi rimetterà piede. Tuttavia lo spettacolo del pubblico eterogeneo, pazzo, formicolante, è così divertente che quasi sempre ch'il viene ritorna.

a. s.

Anziano pensionato ucciso dal treno tra Alessandria e Asti

ASTI, mercol. sera.

(v. m.) Il treno diretto Alessandria-Asti ha investito ed ucciso stamane alle 4,39, a cinquanta metri dalla stazione di Castello d'Annone, un uomo anziano, identificato più tardi per il pensionato Vito Manetta, di 72 anni, residente a Castello d'Annone. Pare si sia trattato di disgrazia: il Manetta, che stava attraversando i binari della linea ferrata, non si è accorto del sopraggiungere di un convoglio che l'ha investito in pieno, uccidendolo all'istante. L'anziano pensionato si recava ogni mercoledì ad Asti in treno, per far commissioni al mercato settimanale, e alla stazione di Castello d'Annone avrebbe dovuto salire su un accelerato in arrivo pochi minuti più tardi.

Ragazza si vendica a colpi di pietra sull'auto dell'amico

VERCELLI, mercol. sera.

(v. n.) Il ventottenne Ignazio Pullici, abitante in via Monte di Pietà 30, è venuto a lite, ieri sera alle 21, con la ventenne Carla Mastropasqua, sua compaesana e già amica. Il diverbio si è presto inasprito e la ragazza, in preda ad ira irrefrenabile, afferrata una grossa pietra si è precipitata contro la vettura del Pullici, una «1100», in sosta lungo il marciapiede e, a furia di colpi, disordinati ma sistematici, ha ammaccato tutta la carrozzeria. Non è stato facile immobilizzare la sentenziata giovane per impedirle di continuare il suo vendicativo sabotaggio. Carla Mastropasqua verrà ora denunciata per danneggiamento.

In fiamme a Roma il quarto piano dell'Hotel Bernini

Un principio d'incendio si è sviluppato stanotte in piazza Barberini, al quarto piano dell'albergo Bernini-Bristol sul lato di via San Nicola da Tolentino.

Le fiamme sono state prontamente circoscritte e in breve i vigili del fuoco hanno portato a termine l'opera di spegnimento.

L'incendio è stato causato da un guasto ad un condizionatore d'aria.

Il pronto intervento del personale dell'albergo e dei vigili è valso ad evitare che l'incendio assumesse proporzioni notevoli. I danni sarebbero assai limitati.

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO„
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

RIASSUNTO — Il bimbo barbuto e la mamma hanno trovato ospitalità presso l'ex sindaco Voica, che alleva cani. Nella fattoria si trova anche un animale, incrocio fra cane e pantera, che i gangsters hanno addestrato alle rapine. Ora la scimbelva è sparita: Tracy la cerca.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

459 — (continua)

Cielo imbronciato

Aosta, mercoledì sera.
Cielo coperto in Valle d'Aosta con precipitazioni a carattere intermittente e nevicate nella notte al di sopra dei 1500 metri. Sembra l'addio all'estate. I villeggianti indossano maglioni e portano l'ombrello nelle località al di sopra dei 1500 metri di altitudine, dove la temperatura si è fatta frizzante. In città ancora relativamente caldo. Il termometro segnava stamani 20 gradi ad Aosta, 18 a Courmayeur, 13 a Cervinia, +2 al rifugio «Torino», +1 al Plateau Rosa. Imbiancata quasi tutte le località al di raggiunto ormai il tutto esaurito ed i posti disponibili sono rimasti pochissimi.

Genova, mercoledì sera.
Tempo instabile in Liguria. Brevi piogge sono cadute durante la notte. Il cielo è solcato da grossi banchi di nuvole, spinte da vento di scirocco. L'aria si è rinfrescata: alle otto di stamane il termometro segnava 22° a Genova, 23-24° nelle due Riviere. Il mare è leggermente mosso.

Varazze, mercoledì sera.
Condizioni meteorologiche instabili. Ieri pomeriggio un acquazzone ha reso deserta la spiaggia per oltre un'ora; poi è tornato il sole, e la spiaggia si è ripopolata. Questa mattina il cielo è coperto, con nubi a carattere temporalesco.

Sestriere, mercoledì sera.
Questa mattina splende un bel sole al Colle del Sestriere e sulle vallate circostanti. Ovunque nei monti la visibilità è ottima.

Bardonecchia, mercol. sera.
Il tempo si è rimesso al bello nella conca di Bardonecchia. Stamani infatti il cielo non aveva neppure una nube.

Verbania, mercoledì sera.
Tempo incerto anche stamane su tutta la zona, dopo i piovaschi della notte con cielo molto nuvoloso e banchi di nebbia nel fondovalle. Sempre intenso il movimento turistico con migliaia di persone a Luino per il tradizionale mercato grasso di Ferragosto. Stamane c'erano code di automezzi a tutti i quattro valichi di confine del Luinese. Il centro meteorologico prevede per oggi ore di sole alternate a temporali.

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i trattamenti inefficaci e magari pericolosi! Il nuovo liquido NICOLACCHINI senza soffrire assolutamente, distrugge dicendo e calli alla radice. Con Lire 300 si libera da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto le piante dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 500. Questo nuovo ritrovato (INGLESE) si trova nelle Farmacie.

BERRY LENTI A CONTATTO
applicazioni sicure e massima assistenza
VIA ROMA

Anche Barbra è rimasta «bruciata»

Barbra Streisand: per Sharif ha divorziato

Il massacro di villa Polanski e gli altri crimini in una metropoli convulsa, ricca e miserabile

LOS ANGELES NERA

Nell'area urbana che comprende Hollywood e altri centri famosi vivono 15 milioni di persone - La mecca del cinema ha attratto gente di ogni razza e delle più svariate origini sociali: per i falliti la realtà quotidiana è squallida e avvilente, per gli arrivati una vita di lusso e di follie - La percentuale della criminalità è altissima con una grande frequenza di assassini a sfondo sessuale I tragici casi di Ramon Novarro, della moglie di Mickey Rooney, e della figlia di Lana Turner che uccise l'amante della madre

Hollywood, anni Sessanta. Una città tutta inventata, nata con il cinema e per il cinema continua a recitare la sua parte. I cliches stereotipati, diffusi in tutto il mondo da una bene orchestrata pubblicità, non solo combaciano alla perfezione, ma la realtà si incarica di tempo in tempo di renderli plausibili e dà loro credibilità. I recenti delitti, che non sono i primi, gli scandali che hanno punteggiato la breve vita di questa città, la sua leggenda sono ancora validi, anche adesso in un periodo nel quale tutto si consuma sulla spinta della cultura di massa. «Il mondo — dice MacLuhan — è diventato un villaggio». Ma Hollywood sembra rimanerne fuori, come un'entità astratta che non è alla portata della comune umanità.

Le eccentricità delle dive, il lusso nel quale vive la colonia dei milionari, il fascino che esercita questo ambiente sulla folla degli esclusi, la facciata opulenta delle dimore sontuose, negli stili più impensabili, tra pennuti verdi e piscine di fagiole, sembrano a portata di mano. E invece sono soltanto la facciata di un mondo realmente evanescente, fatto di cartapesta e, se vogliamo, di celluloide.

Dietro questo decoro, dietro il lusso non c'è soltanto la vita disordinata delle stars, degli idoli fatti uscire dall'anonimo grazie al loro talento, più spesso grazie alla loro bellezza. C'è anche la folla enorme degli esclusi e dei diseredati, c'è una grande metropoli, Los Angeles, dove non è vero che un sobborgo, una metropoli che raccoglie campioni della più varia umanità, una specie di concentrato della società affluente, con la sua ricchezza, gli slums, l'industrializzazione accelerata e la disoccupazione, le speranze e le frustrazioni di quelli che arrivano a cogliere il successo e quelle che cadono nel tentativo di raggiungerlo.

Non si capirebbe Hollywood senza capire Los Angeles, una città che si allarga e si moltiplica con un ritmo vertiginoso, che nel 1900 aveva 100.000 abitanti e oggi ne ha quasi sei milioni, quindici con i sobborghi. Posta tra le colline di Santa Monica e di San Rafael in una pianura arida, appena allietata da un avaro fiumicello, il Los Angeles appunto, è la città che ha tutto: industrie avveniristiche, fabbriche siderurgiche, meccaniche e navali, un gigantesco porto, il più grande porto artificiale del mondo. E persino il petrolio, che si ricava dai pozzi che sorgono spesso entro l'area urbana. In più ha il cinema e l'atmosfera del «tutto possibile» aperta come è verso l'Oriente, verso i mondi misteriosi dell'Asia.

Urbanisticamente è un fatto irripetibile. Il suo sviluppo (centinaia di miglia da un estremo all'altro) è orientato in due dimensioni, in estensione e in altezza. Grande come mezza Lombardia ha inglobato agglomerati grandi come Bologna e Firenze: Huntington, Pasadena, Hawthorne, Compton, Alhambra, Hollywood, Glendale e, sul mare, Long Beach e Redondo Beach. Los Angeles è perciò diventata la città delle automobili, delle freeways, delle autostrade, dei sovrappassi, dei quadrifogli e il movimento è la sua ragione di vita.

In questa città è nato la contestazione, qui gli studenti hanno cercato di diventare una componente sociale, qui sono sbocciati gli hippies. Qui i fermenti della società del benessere sono stati avvertiti con anticipo di anni. Ma la sua dimensione, che è la sua forza, maschera anche una grande debolezza. Inevitabilmente sono confluiti, attratti soprattutto dal mito di Hollywood, tutti coloro che cercavano la via del successo. Una ricerca nella quale le vittime sono una folla disperata; gli arrivati un piccolo gruppo di privilegiati. E vicino a questi è fiorita la Los Angeles nera, quella della malavita, dei rackets, della mafia, del crimine organizzato. Sono tutte cose di cui gli annuari di Hollywood non parlano, ma di cui si occupò a suo tempo il Rapporto Kefauver aprendo squarci paurosi nel mondo di celluloide e su questa città industriosa, colta, dalle prestigiose Università, e perversa.

I delitti, negli Stati Uniti sono una grossa piaga. Gli omicidi, nel 1968, hanno raggiunto la cifra di 13.650, con un aumento del 13 per cento (il 65% con armi da fuoco). Un recente rapporto dell'Fbi rivela che «la maggior parte degli assassini sono parenti delle vittime» e che «il delitto è, in gran parte, un problema sociale, che sfugge dall'opera di prevenzione della polizia».

Los Angeles non sfugge a questa realtà, anzi la supera toccando punte superiori a quelle di Chicago o New York, ma è il volto inevitabile del gigantismo, degli agglomerati senza fine, della ideologia del successo. In questa battaglia chi perde va ai margini, è un fuori legge, una emarginato dalla logica che guida la lotta per la vita. A lato di questa realtà anonima e inquietante pullula poi tutto il mondo di coloro che cercano di risolvere le loro psicosi e le loro frustrazioni nel mistero, nelle religioni esoteriche, nei riti magici. Si tratta sovente di persone che hanno esaurito la loro provvista di fiducia nel razionalismo, che contrappongono alle religioni istituzionalizzate e spesso estenuate le religioni del sottosuolo con il loro contorno di rappresentazioni orgiastiche, il macabro, in cui non è escluso il sacrificio e il sangue.

E ancora: la droga, la ricerca di sensazioni violente, di un erotismo di qualità, con la riscoperta del sadico e del masochistico, con la eliminazione dei tabù. Maghi, fattucchiere, santoni, imbroglioni, leaders religiosi, nuovi culti, chiese orgiastiche, sette misteriose trionfano a Los Angeles e quindi anche nell'area di Hollywood facili adepti.

I parties sfrenati, i convegni a più voci, l'amore plurimo, l'alcool, la droga, le perversioni sessuali, l'omosessualità sono fatti privati, ma non insoliti ben celati nei recessi delle ville esclusive, sulle colline aperte ai privilegiati.

Qualche volta però qualcosa è inevitabilmente portata fuori, esce dal ben recintato spazio della privacy. E allora Hollywood si muove compatta, fa quadrato. Poi, se lo scandalo si allarga, rigetta colui che ha tradito l'esigenza del segreto, che ha superato la curva del lecito funzionale alla notorietà.

Tutti ricordano la morte dei divi nei ruggenti anni Venti quando il regista William Thomas cadde in mare colpito al cuore da un colpo di pistola che era stato sparato a Charlie Chaplin da un produttore che voleva vendicarsi per fastidi torti. E ricordano anche la causa per immoralità in cui fu coinvolto Fatty Arbuckle che si trascò, morta tra le braccia, una ragazza stroncata dalla droga.

*E più recentemente l'assassinio di Ramon Novarro, nella sua villa, lui sessantenne, da due amichetti quasi imberbi. A soli dieci anni di distanza dalla morte di Thomas Ince, il produttore che aveva fatto la fortuna di Hart, Chaplin, Fairbanks, Mary Pickford, Gloria Swanson, Pola Negri, Buster Keaton, Harold Lloyd, Wallace Reid, Roscoe Arbuckle, Mack Sennett, Hal Roach, Erich von Stroheim, Rex Ingram, Cecil B. De Mille, Lubitsch, Sennett, Griffith, Ince, Sternberg, Vidor, Capra, Ford, Hawks, Walsh, Curtiz, Wyler, Hitchcock, Zinnemann, Kazan, Mankiewicz, Huston, Wilder, Minnelli, Ray, Losey, Aldrich, Mann, Siodmak, Preminger, Dmytryk, Rossen, Brooks, Kubrick, Penn, Peckinpah, Lumet, Frankenheimer, Ritt, Rouse, Rapper, Donen, Kelly, Logan, Mulligan, Kanin, Ritchie, Nichols, Mazursky, Rafelson, Bogdanovich, Coppola, Lucas, Milius, Kershner, Kaufman, Rydell, Hiller, Ashby, Rosenberg, Schlesinger, Pollack, Kramer, Lean, Reed, Richardson, Clayton, Forman, Polanski, Truffaut, Resnais, Godard, Rohmer, Chabrol, Rivette, Rozier, Rouch, Malle, Vadim, Clément, Demy, Varda, Allégret, Delannoy, Autant-Lara, Cayatte, Duvivier, Carné, Clouzot, Becker, Bresson, Tati, Vilardebo, Franju, Cocteau, Vitti, Monicelli, Risi, Comencini, Germi, Scola, Zampa, Lattuada, Fellini, Antonioni, Visconti, Rossellini, De Sica, Pasolini, Bertolucci, Olmi, Petri, Rosi, Bolognini, Zurlini, Lizzani, Castellani, Blasetti, Soldati, Camerini, Lattuada, Bava, Leone, Corbucci, Sollima, Damiani, Sergio Martino, Lenzi, Fulci, Castellari, Sergio Corbucci, Tessari, Valerii, Questi

Serrande abbassate in troppi esercizi pubblici

Negozi chiusi: disagio per chi rimane in città

Il 90 per cento dei commercianti è in ferie - Interi quartieri si trovano così a mancare dei servizi più necessari - Troppa indisciplina nello stabilire il periodo di vacanze

In quasi tutte le vie, in centro e periferia, la gente non sa dove comperare (Foto Moisio)

Ieri una famiglia in borgata Parella ha vissuto ore di angoscia perchè un ragazzino uscito per comprare francobolli si era smarrito cercando una tabaccheria aperta.

Qualche giorno fa una ragazza a Val della Torre ha sfiorato la morte mentre il fidanzato cercava disperatamente una farmacia per acquistare siero antivipera. I due episodi ripropongono in termini drammatici una situazione che interessa tutti i rimasti in città: troppi negozi sono chiusi per ferie. Quest'anno più che mai il fenomeno ha assunto aspetti preoccupanti. Dall'8-10 agosto si può dire che il 90 per cento degli esercizi commerciali ha le saracinesche abbassate. Sono andati in vacanza i proprietari di negozi di ogni tipo, locali pubblici, alimentari, tabaccherie, edicole di giornali, chioschi di benzina, parrucchieri, farmacie, molte panetterie e persino qualche albergo. Vi sono interi rioni dove non si rispetta nessuna disciplina e non si trovano aperte nè una tabaccheria, nè una trattoria, nè un barbiere.

Su molte serrande non c'è neppure un cartello che indichi la data di riapertura: sembra altrimenti o bene. E c'è da prevedere che sabato sarà una giornata di particolare disagio perchè è ben difficile che anche chi è andato in vacanza ai primi di agosto rientri al consueto ponte sino a lunedì.

Per le panetterie e le latterie il calendario ufficiale prevede la chiusura totale venerdì e domenica e l'apertura sabato. Per ora richieste di chiusura per tre giorni non ne sono state fatte, ma molti panificatori avrebbero intenzione di panificare giovedì per tre giorni.

Che tutti abbiano diritto al riposo annuale è un fatto che non si discute. Tuttavia sarebbe logico che, trattandosi di attività a servizio del pubblico, si rispettasse un sistema di turni. Sarebbe inoltre necessario che, come avviene per le farmacie, un cartello sul negozio chiuso indirizzasse i clienti nella ricerca dell'esercizio analogo più vicino. Quello che avviene in questi giorni dimostra che evidentemente la chiusura avviene senza una precisa regolamentazione e che, se una regolamentazione esiste, ben pochi la rispettano.

Gli orari degli esercizi commerciali sono fissati da apposite ordinanze prefettizie ed è il prefetto che, su richiesta delle associazioni di categoria dispone di eventuali deroghe. Ma per le ferie non esiste legge: secondo una consuetudine vecchia di decine di anni il periodo di vacanze viene stabilito dalle singole associazioni di settore d'intesa eventualmente con il Comune. La prefettura prende solo atto delle decisioni concordate. E' evidente un criterio elastico che dovrebbe essere adeguato alle attuali necessità.

Quello che è certo è che il ferragosto 1969 per chi non è potuto evadere, soprattutto per i non pochi capifamiglia che saranno di lavoro hanno trasformato in scapoli involontari, sarà ricordato come un periodo di particolare disagio.

Delitto dell'ippodromo: improvvisa operazione di polizia

Sopralluogo in ville nella zona di Vinovo

Questa mattina - Gli agenti cercano gli indumenti di Martino - Interrogati i proprietari di alcune abitazioni tra Stupinigi e Orbassano: si tenta di localizzare il posto dove avrebbe potuto aver luogo il festino conclusosi tragicamente - Un funzionario della Mobile in Francia per collaborare con l'Interpol

Anche il custode del circolo ippico «La Staffa» è stato interrogato stamane dagli agenti della squadra mobile

Improvviso sopralluogo della Mobile torinese stamane nella zona di Vinovo. Verso le undici alcune radiomobili sono piombate nella zona: sulle auto il brig. Petrusselli con alcuni agenti, in contatto costante radio con il dott. Cucciares, che dirige attualmente la Squadra mobile. Si cercano gli abiti di Martino: quella sera in giro indossava una vistosa giacca rossa, con un bolero bianco; scarpe bianche. Tutti questi indumenti sono spariti, si è solo ritrovata in Po, alla diga del Pascolo, la borsetta della ragazza.

Il brigadiere Petrusselli ed i suoi uomini hanno particolarmente controllato la zona fra Stupinigi e Orbassano. Si sono recati al circolo ippico «La Staffa», poi in parecchie ville della zona. Soprattutto dovevano ricercare dove in pratica si sarebbero svolte feste con la partecipazione di alcune ragazze, amiche di Martino. La polizia ha cercato anche di stabilire se quella notte (fra il 17 ed il 18 giugno) qualcuno avesse notato un insolito andirivieni di auto. Le indagini, ancora in corso, sono avvolte nel più stretto riserbo.

Dal misterioso ussaro che Martina Beauregard avrebbe sposato anni fa in Francia non si sa nulla. I due si sarebbero divisi dopo pochi mesi. Un funzionario della Mobile torinese andrà in Francia per collaborare con l'Interpol. Martino non aveva detto nulla a nessuno. Forse c'è però una persona che sa. E' la vecchia nonna materna: vive a Parigi, era molto legata a Martino. La ragazza le scriveva spesso, quando si recava a Parigi — dove era nata — andava a trovarla. Si confidava con lei, probabilmente le ha anche parlato di suo marito.

La Mobile ed i carabinieri non credono però ancora che quest'uomo possa portare ad una svolta nelle indagini sul delitto dell'ippodromo. Essi sono in possesso di una perizia, che fornisce qualche indicazione utile.

Martino Beauregard è stata vittima — probabilmente involontaria — di più persone. Sul cadavere sono state trovate ecchimosi alle braccia, come se fosse stata saldamente afferrata e tenuta a lungo immobile. Sulla palpebra ci sono tracce di tumefazioni, dovute forse alla pressione di un corpo, non a percosse.

Anche il mondo della malavita, più volte setacciato dalla polizia nel corso delle indagini sulla morte di Martino, avrebbe svolto delle proprie indagini. Ma non sembra che si sia trovata una traccia valida per ricostruire che cosa accadde nella notte fra il 17 ed il 18 giugno, fra il momento in cui la Beauregard è sparita da corso Matteotti e quando è stata trovata morta nel fosso lungo la strada Stupinigi-Vinovo, a pochi passi dall'ippodromo.

Le indagini stanno insomma tornando ad una pista già accennata subito dopo il ritrovamento del corpo. Martina sarebbe morta nel corso di una festa. Una vicenda che in qualche modo ricorderebbe quella di Torvaianica, dove anni fa fu trovata morta Wilma Montesi. La notte del 17 giugno Martina Beauregard sarebbe andata alla festa per caso: si spiegherebbe così perchè non ha avuto modo di avvertire Ugo Goano, come faceva di solito in casi analoghi; non si esclude che con lui ci fosse una sua amica, quella che poi, nella notte potrebbe aver avvertito il Goano inducendolo a precipitarsi a cercare il corpo di Martino. Ammesso che fosse lui l'uomo visto su un'auto rossa percorrere lentamente la strada Vinovo-Stupinigi.

L'industriale allontanatosi sei giorni fa da Virle

Forse è nascosto a Sanremo il sindaco fuggito per i debiti

Nella città figure abita un suo fratello - Dopo essersi dimesso dalla carica è partito con moglie e figlio - Titolare di un mulino, Giovanni Vitrotti, 68 anni, era stimato in tutta la zona - Il dissesto si aggirerebbe sui 400 milioni - Tra i creditori molti contadini

Il dissesto del sindaco Vitrotti di Virle sarebbe stato causato dalle intenzioni troppo grandiose di Riccardo, il figlio quarantenne del proprietario, deciso a portare l'industria paterna a livello europeo. Negli ultimi tempi sono state fatte migliorie, aperto un nuovo reparto, meccanizzato tutti i passaggi della produzione. Giovanni Vitrotti, 68 anni, sindaco del paese da 20, da qualche tempo non si curava direttamente degli affari perchè ammalato. Nessuno in paese, comunque, aveva mai pensato ad un possibile crollo finanziario ed anche ultimamente i contadini della zona (Virle, Osasio e Castagnole soprattutto) avevano continuato a portare il loro grano.

Adesso che l'intera famiglia è scomparsa, con una fuga precipitosa nella notte tra mercoledì e giovedì della scorsa settimana, gli agricoltori sono increduli. Nessuno riesce a convincersi che il complesso, che pareva florido e in piena attività, venga chiuso. Soprattutto nessuno vuol credere che il Vitrotti, sindaco eletto quasi a plebiscito da una popolazione che lo stimava e che gli ha sempre rinnovato l'incarico, possa essere fuggito, dicevano stamane, *come un Felice Riva*».

Non ci sono ancora istanze di fallimento. L'Istituto S. Paolo e il Banco di Roma, le due banche sono in testa alla lista dei creditori, stanno valutando la situazione finanziaria. Gli impianti e i possedimenti della famiglia, potrebbero anche coprire il deficit. Inoltre qualcuno sostiene ancora che il Vitrotti tornerà al più presto con i soldi per pagare tutti.

Questa convinzione ha fatto anche sorgere un'ipotesi sull'attuale rifugio dello scomparso e dei suoi familiari. L'industriale ha a Sanremo un fratello facoltoso che già in passato gli era venuto incontro. La maggior parte degli abitanti di Virle pensa che i due stiano trattando per sanare la crisi.

Alcuni elementi accertati nelle ultime ore non sono rassicuranti. Poco tempo fa tre grossi clienti del mulino a Ravenna, Napoli e Catania sono falliti. Il Vitrotti avrebbe perso ogni volta cifre varianti dal 10 ai 15 milioni. Un primo altro colpo. Quasi nello stesso periodo la situazione precipita di un altro mulino di Pinerolo, sempre coinvolto anche l'industriale di Virle. Adesso è stato venduto a un nuovo proprietario, ma il Vitrotti avrebbe rimesso nell'operazione circa venti milioni.

Cosa si dice in paese? «*La colpa* — affermano — *è di Giovanni: ha dato troppa libertà al figlio che si è montata la testa. Purtroppo aveva avuto un infarto e soffriva di gravi forme asmatiche. Non se la sentiva più di addossarsi la responsabilità del grosso complesso*». Operazioni sbagliate sembra che ne siano state fatte parecchie da quando il padre si è ritirato: per poter esportare farina addirittura in Egitto il grano sarebbe stato comprato a prezzi superiori (circa cento lire in più al chilo) di quelli stabiliti per legge. Ultimamente avevano ottenuto una fornitura in Sardegna: pare che il cliente pagasse con regolarità, ma che l'affare non convenisse.

Non sono ancora state tirate le somme del presunto deficit. Si parla di 400 milioni di debiti di cui almeno la metà dovuti ai contadini della zona. I creditori, comunque, si riuniranno quanto prima per prendere una decisione. Al Comune sono giunti per ora alcuni effetti in protesto

Due minorenni torinesi scappati di casa bloccati stamane a Milano

Ci telefonano da Milano:

Due minorenni torinesi, che erano fuggiti nei giorni scorsi dalle loro abitazioni, sono stati rintracciati all'alba di stamane nei pressi dell'autostrada del sole da una pattuglia di carabinieri in servizio di perlustrazione. I due ragazzi si chiamano Elio Cavaia, 16 anni, e Walter Bolgarco, quest'ultimo si è rifiutato di dichiarare ai carabinieri la sua età.

I giovani si erano allontanati da casa e nella serata di ieri avevano raggiunto Milano con l'autostop. Il Cavaia e lo Sbolgarco in giornata saranno riaccompagnati alle rispettive abitazioni.

Pensionato torinese muore cadendo di notte dalle scale

Ci telefonano da Castelfranco Veneto:

Un pensionato è morto in seguito ad una caduta per le scale.

Aristide Mollo di 57 anni, abitante a Torino in piazza S. Carlo, si era recato a trascorrere alcuni giorni di vacanza presso i fratelli a S. Vito di Valdobbiadene, dov'era giunto una settimana fa.

L'altra notte, dopo le 24, aveva lasciato la sua stanza per cercare un po' di frescura al pianerottolo; ma affrontate al buio le scale, prive di corrimano e di ringhiera, si è subito disorientato, finendo per rotolare lungo i gradini.

Nella caduta il Mollo ha riportato gravissime fratture ed è deceduto all'Ospedale civile di Valdobbiadene poco dopo il suo ricovero.

Abiti per 7 milioni rubati in un negozio

In corso Galileo Ferraris - Due «topi d'alloggio» arrestati stanotte in via Madonna delle Rose

Approfittando dell'assenza dei proprietari i ladri sono all'opera per la consueta offensiva d'estate contro alloggi e negozi vuoti. Stamane sono stati denunciati due furti. Il più rilevante è quello commesso ai danni di Franca Sforza. Nel suo negozio di abbigliamento di corso Traiano 44 sono stati rubati abiti per un bottino di 7 milioni. I malviventi sono penetrati nei locali forzando la serratura.

Un altro negozio di abbigliamento è stato svaligiato in corso Galileo Ferraris 131. Appartiene a Piero Zanzerini e il valore della merce asportata ammonta a due milioni.

Contro la delinquenza e in particolare contro i topi di alloggio, da quindici giorni ha preso il via l'«operazione» «Ferragosto tranquillo» che mobilita gran parte degli agenti.

Ieri sera la polizia, avvertita da una telefonata, è accorsa in via Madonna delle Rose 49. I ladri erano al lavoro in un alloggio al piano rialzato dove abitano i coniugi Appiano. Erano entrati dal cortile rompendo la saracinesca e i vetri della porta sul balcone. Per agire indisturbati si erano barricati dentro spostando un armadio contro la porta d'ingresso. Gli agenti hanno circondato l'alloggio e sono riusciti a coglierli sul fatto mentre rovistavano nei cassetti. Sono Mario Suppo, 20 anni, via Frattini 12, e Felice Salvemini, 17 anni, corso Salvemini 65. Sono stati arrestati.

Marco Suppo, 20 anni

Paolo Appiano, il proprietario dell'alloggio, avvertito del tentato furto, stamane è ritornato dall'Astigiano dove era in villeggiatura: ha trovato in casa a soqquadro e per terra un mazzo di chiavi che ha consegnato al commissariato.

Per una contravvenzione rinviato a giudizio

Il vice-pretore di Chieri Sergio Ballerino citato in un nostro recente articolo su Cronaca perchè ha intentato causa al vigile Aldo Cardero di Cumiana che lo aveva multato, il 28 febbraio del 1966, per mancato arresto allo stop, precisa che il Cardero è stato rinviato a giudizio «per avere come pubblico ufficiale in una notificazione di accertamento di contravvenzione attestato falsamente che il veicolo mosso dall'imputato di trafilon impedì la visuale del processo verbale, alterando altresì le dichiarazioni da lui ricevute in quella sede accertando falsamente che il contravvenuto si era opposto all'obbligazione col sostenere di essere avvocato e perciò sottratto all'obbligo di osservanza della legge».

farmacie aperte

Dalle 8,30 alle 19,30: c. Vittorio Emanuele 36, v. Romani 2, v. Chiesa della Salute 45, v. Nicola Fabrizi 102, v. Garibaldi 24, c. Racconigi 30, c. Verzolli 228, v. della Cebrosa 25, v. Nizza 65, c. Principe Odolone 38, v. S. Secondo 68, c. Fiacchino 149, v. Mongioverro 113, c. Grosseto 206, c. Dante 72, v. Maria Vittoria 9, c. Vinzaglio 31, v. Vigliani 199, v. Passalacqua ang. v. Bertola, v. Sacchi 4, c. Cristoforo 118, c. Brianza 22, v. Spalliemont 25, v. Cortemilia 1, c. Giulio Cesare 118, c. Francia 177, v. S. Donato 58.

Dalle 8 alle 13,30 e dalle 15 alle 19,30: v. Mongioverro 138, v. Pon 16, v. Rovada 17, c. Svizzera 42, c. Duca degli Abruzzi 65, p. Respighi 3 ang. v. Cherubini, v. Barletta 86, v. Aosta 38, c. Stati Uniti 3, v. Giolitti 7, c. Giamboone 18, v. Vanvitelli 20, v. Cermaia angolo v. S. Dalmazzo, v. Polagno 89 ang. p. Villari, c. Francia 272, v. Garibaldi 13, c. Maroncelli 23, v. Cibrario 89 bis, p. Omero 16, v. Madama Cristina 78, v. Po 16, v. Senza 1, v. Berthollet 10, p. Vittorio Veneto 10, c. Firenze 4, v. al Rocchi 8, v. Roma 24, c. Sebastopoli 272, v. Saluzzo di Bernezzo 134, p. Falecogno, p. della Repubblica 31, v. Cibrario 98, c. S. Maurizio 30, v. Cigna 44, c. Belgio 61, l.go Orbassano 70, v. Di Nanni 71, v. Stradella 26, v. Domenica 62, c. Sempione 113 ang. v. Martorelli, c. Francia 1, v. Madama Cristina 30, c. Unione Sovietica 417, v. Giosuè Borsi 118, str. S. Mauro 96, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 816, v. Capelli 97, v. Arnaldo da Brescia ang. v. Montevideo, v. Nizza 158, v. Nizza 15, v. S. Marzio 69, v. Po 31, v. Mongioverro 344, v. Reggio 1, c. Francia 97, c. Peschiera 344, p. Campanella 15, v. Monza 1 ang. v. Coppino, p. Statuto 4, v. Mugnaia 31 (Vallette), c. Vittorio Emanuele 70, c. Giulio Cesare 48, v. Sansovino ang. v. Bertola, c. Regina Margherita 255, c. Casale 210, v. Tripoli 69 ang. v. Monfalcone, v. Mazzini 31, gall. Umberto 1, v. Giolitti 30, c. Francia 335, v. Brescini 102, c. Taranto 15, c. Sommeiller 21, v. Nizza 214.

Servizio notturno: v. Roma 24, p. Palecapa, p. Repubblica 21, v. Nizza 65, c. Svizzera 42, c. Casale 129, v. Tripoli 69 ang. v. Monfalcone, v. Cermaia ang. v. S. Dalmazzo, c. Sempione 112 ang. v. Martorelli, c. Francia 1.

i lettori ci scrivono

Il rifugio dei topi

«Sono veramente indignata: ieri, ieri sera non ne posso più. Il comune continua a parlare di cooperare (erbetti per scuole, giardini, ecc. Ora si parla di 3 miliardi per devitalizzare la città. Vorrei chiedere che cosa aspettano ad utilizzare il terreno sito in corso Toscana, Foorosa, via Tirabosco, che da un decennio, pagato fior di milioni dal nostro comune, è diventato un vero immondezzaio, un rifugio di topi, una vera fogneresa. Potrò avere una risposta dalle autorità?».

Segue la firma

Le campane di Rocchetta

«Sono state qualche giorno a Rocchetta Tanaro (Asti) a trovare dei parenti che non vedevo da molti anni. Purtroppo il mio soggiorno è stato rovinato da un fastidiosissimo ed esasperante suono di campane. Ho avuto la disgrazia, durante il mio soggiorno, di incappare in due funerali e in compagne in queste occasioni hanno suonato per interminabili ore. Inoltre, dal campanile della chiesa, tramite altoparlanti, vengono impartite istruzioni riguardanti le cerimonie.

«Ho chiesto ai miei parenti come fosse possibile un frastuono simile in paese e mi hanno risposto che il Parroco aveva impiantato un sistema elettrico di campane per cui non vi è neanche la speranza che il compianto si stanchi.

B. Sardi

E Cumiana piombò nel buio

«Chi vi scrive è una famiglia abitante a Cumiana. Il giorno 29 luglio, alle ore 18 a causa di un temporale è mancata la luce per circa 4 ore. Dopo un breve ritorno durato 10 minuti il paese è piombato nuovamente nel buio per circa 1 ora. Questo succede tutte le volte che dal cielo cadono due gocce d'acqua.

«Non accade invece nelle grandi città. E se succede, come a New York, si prova subito ad un'invasione di extraterrestri. A Cumiana invece non credendo nei marziani, ma nelle umane possibilità, pensiamo che il sindaco potrebbe interessarsi della faccenda.

«Anche se il paese è piccolo (5000 abitanti) si è trovata in gravi difficoltà. Ad esempio, i bar con i frigoriferi colmi di gelati, dopo poche ore potevano servirli nei bicchieri come bibite. Questo è un esempio. Il resto si può immaginare».

Segue la firma.

P. S. — Siamo costretti a mantenere l'anonimato perchè non vorremmo vederci arrivare la bolletta delle tasse con un aumento, non del doppio ma del triplo!

echi di cronaca

Telefono 29.88.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Tutte le aziende
richiedono ed assumono impiegate preparate presso l'Istituto Maria Vittoria; perchè solo una buona scuola, con moderne attrezzature ed un corpo insegnante altamente qualificato, è in grado di soddisfare le più esigenti richieste aziendali. Corsi professionali diurni e serali, mensili e bimensili. Istituto Maria Vittoria, via Cibrario 13, telefono 54.11.55.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 128, che vi offre tra valutabile assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

La Tv non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
ITI.ETI. in Or.To.R. Bertoni o ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

IL FRANCOBOLLO DELLA LUNA
PRENOTATE PRESSO LE FILIALI BOLAFFI LA PIU' IMPORTANTE DOCUMENTAZIONE STORICO-FILATELICA
PER SOLE 110 LIRE

Armstrong e Aldrin hanno portato sulla Luna la cartolina di questo francobollo che sarà l'emissione ufficiale degli Stati Uniti

INIZIATE OGGI AD ESSERE FILATELISTI CON LA COLLEZIONE DEL FUTURO
I PROTAGONISTI DELLO SPAZIO
dallo «SPUTNIK 1» all'«APOLLO 11» - 64 emissioni, 124 francobolli, 6 blocchi foglietto: la COLLEZIONE COMPLETA in classificatore O.B.E. L. 36.000

La stessa collezione in album di lusso O.B.E. Milord con tasche Kangaro L. 42.000

La collezione comprende tutti i francobolli emessi — per commemorare avvenimenti speciali — dai Paesi che di tali avvenimenti sono stati i protagonisti.

Le richieste che pervenissero per corrispondenza saranno evase con l'aggravio di L. 180 per spese postali di raccomandata.

BOLAFFI
FILATELISTI DAL 1890
TORINO: Via Roma 112 - Telefoni 538.749 - 537.592
MILANO: Via Montenapoleone 14 - Telefono 799.894
BOLOGNA: Piazza Galvani 1 - Telefono 236.521
ROMA: Via Condotti 56 - Telefono 686.317
LE FILIALI SONO CHIUSE IL LUNEDI' MATTINA

SUPERMATERASSI
Via Cibrario, 73 - tel. 74.67.55 - ang. Corso Tassoni, 38
C.so G. Cesare 27 bis - tel. 85.08.57 - ang. C.so Emilia, 1

VENDITE A RATE
ELETTRODOMESTICI — Vasto assortim. ai migliori prezzi. Facilitaz. L'Elettrica, piazza Madama degli Angeli n. 2, telefono 551.976.
LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, piazza Madama degli Angeli 2, telefono 551.979.
TELEVISORI — Tutte le migliori marche. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madama degli Angeli 2, telefono 551.976 - 531.477

chiedete KICCO
fernet menta
ANALCOLICO
PRODOTTO DALLA CHINA BARONI

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: procedono in modo soddisfacente dopo le ore 21, quando la bilancia quadratura Luna-Marte provoca inconvenienti e violenze. Prudenza. *Sentimenti:* non assecondati dalle vibrazioni di Venere in aspetto contrario. Calma. *Salute:* cautela nel maneggiare utensili taglienti o infiammabili.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: in mattinata la Luna, parallela a Saturno, concita un'insana riarditezza o, addirittura, paralizzante. Al pomeriggio invece affari celeri. *Sentimenti:* in serata le promesse di nuovi amori si svolgono su basi sicure e sicure. *Salute:* si va stabilizzando in serata. Disturbi che si autoeliminano.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: la collocazione di Mercurio, essendo poco propizia, non agevola i mezzi di comunicazione e gli scambi commerciali. Intralciati gli scritti. *Sentimenti:* la vicinanza di Venere è di fausto presagio per le relazioni del cuore. *Salute:* in efficienza e sintonia con il morale elevato.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: le donne che dirigono un'azienda od compiono il passo di segretario di direzione sono destinate a farsi nella carriera e successi. *Sentimenti:* Venere, ospite nel Segno, facilita gl'incontri d'amore, le nuove passioni. *Salute:* molto buona e sostenuta da una perfetta digestione.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: trovano aiuto valido nelle radiazioni del Sole domiciliato nel Segno, e quindi favorevole al commercio degli oreficì e antiquari. *Sentimenti:* mesta calore umano nelle relazioni domestiche. Carezzevole amore tra amori. *Salute:* segue un andamento regolare. Non alteratevi nel modo.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: con Mercurio nel Segno vanno a gonfie vele, specie se vi interessate al commercio in genere. Progressi negli studi storici. *Sentimenti:* godono della benevolenza celeste e quindi nessuna nube fra innamorati. *Salute:* bagni rapidi per evitare disturbi intestinali. Non esponetevi a inutili rischi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: sono ancora di scena Giove e Urano, il primo che porta fortuna e prosperità, il secondo che suggerisce le idee più estrose. Ascesa. *Sentimenti:* trovano un terreno propizio per il fiorire di avventure extraconiugali. *Salute:* invidiabile perché non offre punti deboli. Non approfittatene.

SCORPIONE (23 ott. - 22. nov.)
Affari: non rimandate la conclusione in serata perché la quadratura Marte-Luna rischia di compromettere l'esito. Evitate le liti. *Sentimenti:* dominate la congenita aggressività, specie nei confronti di chi vi ama. *Salute:* non maneggiate alla leggera i congegni meccanici. Rischio d'infortuni.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: la mattinata vi pone sulla cresta dell'onda e quindi non lasciatevi sfuggire le occasioni fortunate che saranno parecchie. *Sentimenti:* nell'arsibio della famiglia la massima distensione. Progetti per Ferragosto. *Salute:* siete in grado di affrontare qualche piccola sregolatezza. Canti in auto.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: la dissonanza Luna-Saturno annuncia intralci specie nelle trattative per la compravendita di case e di terreni. Rimandare. *Sentimenti:* poco allegri in mattinata mentre al pomeriggio le ombre presto si diradano. *Salute:* non assumete impegni serali. Isolatevi in silenzio per riposare.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: mentre i nati «diurni» risolveranno brillantemente i problemi più complicati, quelli dopo il tramonto subiranno dure sconfitte. *Sentimenti:* variabili secondo l'umore. Accantonate le questioni affettive, prudenza. *Salute:* soggetta ad oscillazioni violente. Crampi addominali.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: non sarà fallimo concludi a termine secondo i vostri desideri. *Professionalmente* le prospettive sono confortanti. Promozioni in vista. *Sentimenti:* liberatevi da certi complessi e soltanto così potrete veramente amare. *Salute:* non maggerate nelle bevande troppo fredde. Moderazione in tutto.

l'avvocato di fiducia

L'avviamento commerciale

Cosa si intende per avviamento commerciale? Al conduttore che abbia rilasciato l'immobile locato ove gestiva l'azienda spetta il compenso per la perdita di detto avviamento?
(C. P. Torino)

L'avviamento non è un elemento ma solo una qualità dell'azienda, non essenziale per la sua esistenza, e può individuarsi nell'attitudine che l'azienda, una volta entrata nella fase dinamica, ha conseguentemente rivelato a produrre con il suo funzionamento, a beneficio dell'imprenditore, un profitto maggiore di quello che egli avrebbe potuto ricavare dai singoli beni che la compongono.

In merito al compenso spettante al conduttore che abbia rilasciato l'immobile, la legge prevede che, in caso di cessazione del rapporto di locazione, il conduttore avente ha diritto di essere compensato dal locatore per la perdita dell'avviamento che l'azienda subisce in conseguenza di tale cessazione nella misura che ne può derivare al locatore.

Secondo la più recente giurisprudenza, il conduttore che abbia rilasciato l'immobile locatogli ove gestiva la propria azienda, per aver diritto al compenso per la perdita dell'avviamento, deve provare che l'azienda di cui trattasi ne era provvista. Tale prova può risultare anche da elementi presuntivi, purché essi siano specifici, non equivoci ed idonei a fondare il convincimento che l'azienda, per il modo in cui era organizzata e funzionava, aveva attitudine a produrre futuri profitti.

dott. Carmine De Vizia

Residenza e dimora

Vorrei conoscere la differenza tra residenza e dimora.
(M. N. - Torino)

La residenza è data, oltre che dall'elemento oggettivo della permanenza in un determinato luogo, anche da quello soggettivo della volontà di rimanervi, e se questo ultimo elemento è di regola compenetrato nel fatto di dimorare abitualmente in quel luogo, ciò non toglie che, proprio in base all'elemento soggettivo, debba distinguersi la residenza dalla dimora, che, per le particolari esigenze della vita moderna, può, per ragioni di studio, di lavoro, di cura o di svago, avere anche una notevole e reiterata durata.

Il requisito dell'abitualità, che la dimora deve avere per diventare residenza, non può essere valutato solo in base al requisito temporale della durata o all'intenzione eventualmente temporanea, che il soggetto abbia di stare in un determinato luogo, ma deve trovare riscontro nella volontà dell'interessato; e mentre la dimora cessa allorché la persona si trasferisce in un altro luogo, la residenza non viene meno per una o più o meno prolungata assenza specie quando detta assenza sia occasionata da motivi contingenti (villeggiatura viaggi, studi, ecc.).

In tali casi i frequenti ritorni nel luogo, in cui il soggetto prima esclusivamente viveva, valgono proprio a caratterizzare la permanenza dell'elemento soggettivo di mantenimento della residenza e rinnovano il rapporto di fatto con il luogo, concorrendo a completare i requisiti richiesti per la sussistenza della residenza.

I beni della moglie nell'asse fallimentare

In caso di fallimento cosa accade dei beni della moglie del fallito? Cadono nella massa fallimentare?
(S. T. - Oropa)

Sì, la legge considera i beni acquistati dal coniuge del dissestato, nel quinquennio antecedente la dichiarazione di fallimento, pagati con denaro del fallito e quindi di proprietà di lui.

Ciò è quanto prescrive l'articolo 70 r. d. 16 marzo 1942, n. 267, dove con l'espressione «beni» si devono intendere non solo i beni mobili, ma anche quelli immobili ed immateriali. Qualora invece il coniuge abbia acquistato tali beni con denaro proprio, e sia in grado di fornirne la prova, potrà evitare la loro acquisizione alla massa fallimentare.

dott. Carlo Basso

Sono cittadino italiano e vivo all'estero. Tempo fa ebbi a contrarre all'estero matrimonio con una straniera, trascritto in Italia.

Attualmente sono divorziato e la mia ex moglie si è anche risposata. Posso far valere in Italia la mia sentenza di divorzio in quanto vorrei sposare una mia connazionale?
(S. S. - Settimo Torinese)

Non può essere dichiarata l'efficacia in Italia della sentenza straniera di divorzio perché contraria all'ordine pubblico italiano; contrarietà che è costituita non tanto dalla sentenza straniera in se stessa considerata, quanto dal fatto che con essa si viene ad eludere il principio attinente all'ordine pubblico interno, della indissolubilità del vincolo matrimoniale durante

Ampliare la finestra

Devo ampliare la finestra di un mio appartamento che fa parte di un edificio in condominio. Posso farlo?
(B. D. Torino)

Negli edifici in condominio, il proprietario di un singolo piano, o di una porzione di piano, può servirsi, nel suo esclusivo interesse, dei muri perimetrali o di altre parti comuni dell'edificio ed apportare ad esse innovazioni (aperture di nuove porte o vedute verso aree comuni; ingrandimento o spostamento di vedute preesistenti; trasformazioni di finestre in balconi o in pensili; ampliamento o prolungamento dei balconi); a condizione che non venga alterata la loro destinazione.

* *

Infidi nel 1960 una causa per risarcimento danni contro un imprenditore edile che aveva violato gli obblighi contrattuali. La causa è tuttora pendente. Vorrei sapere se il giudice, in caso di condanna dell'imprenditore a risarcirmi i danni terrà conto della svalutazione monetaria.
(L. S. Novara)

L'obbligo del risarcimento dei danni derivanti da inadempimento contrattuale ha per oggetto la reintegrazione del patrimonio leso del creditore ed è un tipico debito di valore, onde il giudice nel convertirlo in espressione pecuniaria deve tener conto, anche d'ufficio, del fenomeno della svalutazione

donne confidenziale

Cin-cin a Ferragosto con lo «champagne-brut»

Sempre molto di moda, in questo periodo di gran caldo, accompagnare i pasti importanti, dalla prima portata all'ultima, con lo champagne. «Champagne brut», naturalmente, più fresco, più vivace e leggero dei tipi *secs* o *demi-secs* che tanto piacciono a chi non se ne intende poi un granché. Tra le etichette più celebri il Piper Heidsieck ed il Pommery, il Laurent Perrier ed il Laurent Perrier Grand siècle, il Mercier ed il Gauthier: tutte appartenenti non piano diritto alla famiglia di questo vino a denominazione garantita, e tutte con indiscutibili garanzie di autenticità.

Come si conserva lo champagne? In un luogo fresco, non troppo asciutto né troppo umido, al riparo dalle correnti d'aria, dalle scosse e dalla luce. Le bottiglie dovranno rimanere coricate, in modo che il turacciolo non abbia a disseccarsi provocando un'imperdonabile «coulisse», ovvero una perdita di gas e di liquido. Quando, dopo una preparazione che va dai tre ai cinque anni, lo champagne è immesso sul mercato, significa che ha raggiunto il suo punto di maggior perfezione. Potrà allora essere consumato immediatamente o, meglio ancora, dopo qualche settimana di riposo, se è stato trasportato.

Conservato in buone condizioni, questo vino prezioso manterrà a lungo le sue qualità: non si dovrà comunque conservarlo per più di una decina d'anni poiché si rischierebbe di vederlo colorarsi, perdere la spuma, ed assumere quel tipico gusto «vecchio» che è ben lontano dall'essere generalmente apprezzato.

La temperatura giusta che rende apprezzabile lo champagne va dai cinque ai sette gradi; per raggiungerla appuntino basterà immergere la bottiglia per trenta minuti nell'apposito secchiello pieno di ghiaccio spezzettato.

Completamente passato di moda è lo schiocco beneaugurale con cui una volta si toglieva il tappo (adesso l'operazione va fatta senza neppure un fruscio), e da lasciare nel mobile-bar le vecchie coppe espanse, indispensabili sino a qualche anno fa. Adesso si usano i bicchieri a *flûte*, stretti ed aguzzi, che ravvivano il fascino dei brindisi stile «Addio, labarin» ma che servono egregiamente a non disperdere l'aroma ed a concentrare le belle sfumature ambrate.

Dalle Magnum per Jéroboam arriviamo a Nabuccodonosor

La zona «vocata» dello champagne comprende Reims, Epernay, Avize e la definizione spetta esclusivamente ai vini francesi che lì genera sono prodotti con la miscela di quattro quinti di mosto di uva nera privata della buccia e di un quinto di uva bianca. Le uve più pregiate crescono nei distretti della Montagne de Reims, della Côte des Blancs, della Vallée de la Marne e della Petite Montagne. Le differenti caratteristiche delle qualità derivano unicamente dalle sapienti miscele che aumentano i pregi del prodotto.

Lo champagne, che continua a migliorare anche in dieci-quindici anni di età, si conserva ed invecchia meglio nei «magnums», i bottiglioni da due litri. Curiose e pittoresche le definizioni dei grandi recipienti: si va dal Magnum (due bottiglie) al Nabuccodonosor (venti bottiglie), attraverso il Jéroboam (quattro bottiglie), il Mathusalem (otto), il Balthazar (sedici).

Spumanti di Mao e della Renania

Lavorati con i rigidi canoni del metodo «champenoise» anche gli spumanti della Renania o Sekt, di ottima qualità e di fama sempre più diffusa ed estremamente piacevoli per quanto meno raffinati di quelli italiani, ma amabili che secchi, per lo più derivati dal moscato d'Asti e dalle diverse qualità di Pinot. Infine, si preannuncia l'arrivo dello spumante più indicato per brindare alla contestazione. E' maturato all'ombra dei pensieri di Mao ed ha un nome che, per quanto cinese, presenta una strana assonanza con lo champagne. Se è buono, più che a un sommelier parigino, bisognerebbe forse domandarlo a Cohn Bendit.

I bicchieri per il gran caldo

Per le bibite questi sono i bicchieri più moderni:

1) Il bicchierone da cucina rovente, alto 15 centimetri, in bianco o ambra, lire 500 all'Upim.

2) Il bicchiere a sfera, modernissimo, è dell'Upim e costa ogni serie di 3 lire 450.

3) Il calice da «whisky» con stelo tozzo costa lire 215 alla Standa.

4) Il bicchiere a stelo gargantuelico misura 25 centimetri e costa lire 1000 all'Upim.

5) Il bicchiere estivo per il tè freddo, con decalcomania colorata. La serie di sei bicchieri (appunto numerati da 1 a 6) costa 1500 lire alla Standa.

oggi festeggiamo

S. Casciano, martire (protettore di Imola e dei maestri). S. Ippolito (patrono dei cavalli). S. Radegonda (patrona dei Trinitari).

OGGI, mercoledì 13 agosto: il Sole è sorto alle 5,56 e tramonta alle 20,12. La Luna è Nuova alle ore 7.

ricetta del giorno

Crostini piccanti

Sciogliete in una casseruola 30 gr. di burro, unitevi un cucchiaio colmo di farina, fate cuocere mischiando con un cucchiaio di legno e dopo un minuto o due aggiungete un bicchiere di brodo. Sempre mescolando, lasciate che si addensi bene. Mettete allora nella casseruola un trito fatto con sei acciughe ben lavate, due cucchiai di capperi e due cucchiai di prezzemolo. Mescolate per amalgamare bene, mettete un pizzico di sale ed abbondante pepe. Il composto si servirà spalmato su crostini caldi di pane, abbrustoliti e fritti.

Rubrica a cura di
FIORA GANDOLFI,
ELSA ROSSETTI
e LUISELLA RE

oggi sugli ippodromi

Tre riunioni (ma l'interesse non è eccessivo)

(a. r.) Trotto serale a Trieste, Montecatini e Napoli. Programmi di ordinaria amministrazione, senza incontri di particolare rilievo

TRIESTE (ore 20,45). Premio degli Astronomi (L. 1 milione 50.000), a m. 2060: Cinqualino, Aboukir; a m. 2080: Richetto, Fijarco: Favoriti: 1. Stenti-Dotoratico; 2. Nagpur-Minosse; 3. Merribet Hanover-Colleoni; 4. Profeta-Basoko; 5. Truce-Ritario; 6. Aboukir-Richetto; 7. Sirdar-Gibmaria; 8. Palasco-Scopiro.

MONTECATINI (ore 21,10). Premio Camera di Commercio di Pistoia (L. 1.650.000, m. 2060): Rossa, Crocialetto, Gerlando, Primofiore, Vaison, contro il quale sarà interessante seguire la prova del torinese Primofiore. Favoriti: 1. Cartuche-Apulejo; 2. Pelopia-Napoleone; 3. Giustino-Milbao di Jesolo; 4. Treviglio-Surveyor; 5. Diredaua-Ciuffolotto; 6. Vatson-Primofiore; 7. Sorella-Quimace; 8. Valpure-Alaska.

NAPOLI (ore 20,45). Premio degli Astronauti (lire 3 milioni, m. 1660): Scoccina delle Vallicelle, Quamid, Ormari, Pianoro, Esmate. Favoriti: 1. Sauna-Vento del Sud; 2. Perché-Artis; 3. Poglianca-Luzor; 4. Oratorio-Giatresco; 5. Bessico-Paride; 6. Pianoro-Ginetto; 7. Lepke-Capofiume; 8. Mobile-San Marco.

La trottatrice Agaunar correrà sabato a New York

Agaunar troverà un posto in serie? La campionessa del trotto italiano è invitata a partecipare sabato sera a New York al Roosevelt International Trot (100 mila dollari, pari a oltre 62 milioni di lire italiane, 2011 metri), ma ci sono notevoli intralci ad avere disponibile un «cargo» che la prelevi a Roma. Solo la TWA ha un velivolo del genere in Europa, a Francoforte. In giornata si saprà se è possibile dirottarlo a Roma.

Al Roosevelt International Trot parteciperanno la francese Une de Mai, il tedesco True Friend, lo svedese Kentucky Pibber; dalla Nuova Zelanda è stato trasferito negli Stati Uniti Markalan, dal Canada Fresh Yankee. Per gli Stati Uniti sarà in pista il fuoriclasse Nevele Pride.

Stanotte nel Saluzzese

Pastore e due mucche uccisi da un'auto che falcia la mandria

Saluzzo, mercoledì sera.

(p. l.) Sulla provinciale Saluzzo-Scarnafigi un'auto è piombata stanotte a tutta velocità in mezzo ad una mandria che rientrava alla cascina. Uno dei quattro contadini che guidavano i bovini verso la vicina stalla è rimasto ucciso. Luigi Silvestri, di 33 anni, autista della ditta Villosio di Costigliole Saluzzo, si stava dirigendo verso Ruffia, dove abita in piazza Castello, al volante della sua «1300», targata CN 185.584.

In frazione Ruata Eandi avveniva fulmineo l'incidente, vittima il contadino Umberto Giuliano, di 47 anni, residente nella borgata. L'auto, piombata tra la mandria, falciava gli animali e uno dei pastori. Il corpo dello sventurato Giuliano scagliato in aria finiva in un fossato laterale, dove l'acqua scorre abbondante e impetuosa, e ne era trascinato lontano dalla corrente per oltre 400 metri. La morte dell'infelice era stata istantanea per frattura della base cranica. L'auto investitrice si arrestava poi contro i cadaveri di due mucche uccise.

Sul luogo dell'incidente si sono portati il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Aldo Ignesti ed i carabinieri della nostra città. Si stanno svolgendo indagini per accertare la responsabilità dell'incidente, dovute forse ad un concorso di circostanze.

Due zingarelle ladre arrestate nel Saluzzese

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Due giovani zingare, sorprese a rubare nell'abitazione d'una ottuagenaria, sono state arrestate dai carabinieri. Il fatto è accaduto a Costigliole Saluzzo nell'alloggio della signora Vittoria Bernardi. Alcuni coinquilini, notate le ragazze entrare di soppiatto nella casa della vegliarda, in quel momento assente, hanno avvertito i carabinieri che sono prontamente accorsi. Le ladre sono state identificate per la ventenne Bruna Lafrea da Carmagnola e per la quattordicenne M. B. Entrambe sono state dichiarate in arresto e condotte alle carceri di Cuneo.

A Sanremo, sulle strisce

Bimbo in passeggino travolto da una moto

Sanremo, mercoledì sera.

(p. g.) Un motociclista ha investito stamane a Sanremo, in pieno traffico cittadino la carrozzina su cui si trovava un bambino di pochi mesi. La madre del piccino stava transitando sulle strisce pedonali, il piccolo Andrea Mora, di 21 mesi, è stato ricoverato all'ospedale infantile del «Castillo» per trauma cranico.

Nella centralissima via Roma, in un momento in cui il traffico era particolarmente intenso, la motoretta condotta dal sedicenne Massimiliano Blancato, abitante a Milano in via Canonica 49, ed attualmente in vacanza a Sanremo, effettuava il sorpasso d'una lunga colonna d'automobili. Il ragazzo s'è accorto solo all'ultimo momento che tra le macchine una signora stava attraversando la strada spingendo una carrozzina. Quest'ultimo nell'urto è stato scaraventato sull'asfalto, mentre la madre rimaneva illesa. Intervenivano immediatamente un'autoambulanza della «Croce Rossa» ed i Vigili urbani, che provvedevano a soccorrere ed a trasportare all'ospedale il piccolo, figlio del proprietario di un noto negozio di calzature.

Fortunatamente, dopo le prime cure, le condizioni del piccolo apparivano meno gravi di quanto s'era temuto in un primo momento.

il medico della famiglia

Spuntino a mezzanotte
(ma attenzione a non ingrassare)

La signora B. L. scrive:

«Mi piace molto fare uno spuntino prima di andare a dormire. E' vero che il cibo che si mangia tardi la sera la ingrassare più di quello che si mangia durante il giorno?»

— E' vero se con lo spuntino lei consuma calorie in eccesso. In altre parole: l'ora in cui si mangia è irrilevante, ma un pasto supplementare ogni giorno è un ottimo sistema per ingrassare.

* *

Un lettore scrive:

«Da molti anni soffro di aritrite ed al mattino quando mi alzo tutte le articolazioni mi fanno male e sono molto rigide. Lei pensa che dovrei fare regolarmente qualche esercizio fisico per cercare di far ricuperare loro un po' di flessibilità, oppure che dovrei aspettare che tornino a posto da sole?»

— Provi a fare qualche esercizio fisico non appena alzato e vedrà se dopo un paio di settimane ne avrà ricavato giovamento. Se però il movimento dovesse aggravare il dolore, smetta gli esercizi.

* *

Il signor T. U. domanda:

«E' vero che i pappagalli ed i piccioni possono trasmettere all'uomo una malattia piuttosto grave?»

— Sì, se lei si riferisce alla psittacosi. Si tratta di una malattia virale, che va curata con antibiotici del gruppo delle tetracicline. Inoltre la persona malata deve stare a letto, bere molti liquidi e prendere delle medicine contro la tosse.

Il signor M. E. scrive:

«Mi succede ogni tanto di provare la sgradevole sensazione di essere sul punto di cadere: il disturbo si verifica a volte mentre sto fermo ed altre invece mentre sto camminando. Lei pensa che ciò possa derivare da una squilibrio dei muscoli dell'occhio?»

— Sì, è possibile, specialmente se questa crisi di vertigini sono la conseguenza di un annebbiamento della vista. Il fenomeno può però essere dovuto ad altre cause, più comuni: insufficiente afflusso di sangue al cervello o un disturbo del centro d'equilibrio nell'orecchio. Sarebbe bene che lei si facesse visitare dal suo medico di fiducia.

Consulti di «Chicago Tribune» per l'Italia di «Stampa Sera»

curiosità sul gioco del lotto

L'ultima estrazione prima del Ferragosto ha registrato un *exploit*: l'80 a Venezia è ricomparso per la terza volta consecutiva, sempre nella posizione di primo estratto. E' piuttosto rara una frequenza simile di un «determinato».

Anche il 71 a Torino, l'83 e il 90 a Milano, il 7 a Roma hanno ripetuto l'uscita precedente, ma in una diversa ruota.

Negli ambi, buona messe nelle categorie simili dei gemelli e dei vertibili. I primi sono apparsi a Cagliari (33-44) e a Napoli (77-88); i secondi a Venezia (73-37). Merita ancora segnalazione l'uscita della ottantina a Milano, con i numeri 83-83. L'ambo in questa serie, pure con numeri diversi, compare per la quarta settimana di seguito.

Segnaliamo ancora due terni: uno nella decina Genova, con i numeri 10-11; uno nella cadenza «0» a Milano, con la terna 80-50-90.

Numeri in maggiore ritardo per le 10 ruote dopo l'uscita del 9 agosto 1969:

TORINO: 80 (da 84 sett.); 47 (33); 9 (54); 65 (52); 46 (47); 39 (44); 86 (42); 17 (40); 33 (30); 12 (30).

BARI: 23 (63); 72 (67); 81 (60); 43 (56); 18 (55); 29 (52); 66 (43); 3 (42); 49 (42); 33 (40).

CAGLIARI: 71 (94); 4 (56); 12 (54); 88 (52); 45 (49); 3 (48); 16 (45); 33 (43); 28 (41); 27 (30).

FIRENZE: 35 (69); 8 (58); 18 (58); 10 (48); 20 (47); 19 (46); 74 (46); 20 (44); 75 (42); 61 (37).

GENOVA: 43 (75); 34 (64); 76 (61); 35 (58); 78 (56); 5 (51); 28 (50); 6 (49); 45 (48); 31 (45).

MILANO: 73 (59); 24 (49); 79 (47); 2 (41); 48 (36); 64 (36); 31 (31); 3 (35); 11 (33); 75 (33).

NAPOLI: 36 (78); 33 (77); 16 (64); 85 (63); 26 (53); 38 (50); 68 (46); 41 (42); 34 (39); 15 (38).

PALERMO: 11 (106); 84 (62); 8 (61); 41 (46); 14 (42); 74 (39); 75 (38); 61 (37); 26 (34); 23 (30).

ROMA: 36 (78); 18 (58); 77 (57); 2 (44); 30 (41); 47 (41); 60 (40); 90 (39); 52 (38); 53 (37).

VENEZIA: 74 (70); 70 (70); 45 (50); 5 (54); 36 (53); 59 (52); 7 (51); 33 (51); 30 (49); 24 (48).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadono: figure, decina.

Gemelli: Torino, 10 sett., Bari, 20, Cagliari, 0; Firenze, 5; Genova, 22; Milano, 24; Napoli, 0; Palermo, 24; Roma, 11; Venezia, 20.

Vertibili: Torino, 3; Bari, 13; Cagliari, 9; Firenze, 8; Genova, 4; Milano, 3; Napoli, 4; Palermo, 11; Roma, 18; Venezia, 0.

Cadenze: Torino, 2 (32); Bari, 0 (38); Cagliari, 3 (26); Firenze, 0 (51); Genova, 1 (39); Milano, 4 e 2 (49); Napoli, 3 (29); Palermo, 4 (37); Roma, 0 (40); Venezia, 2 (28).

Figure: Torino, 3 (27); Bari, 3 (23); Cagliari, 1 (38); Firenze, 3 (23); Genova, 7 (28); Milano, 1 e 9 (29); Napoli, 7 (47); Palermo, 1 (37); Roma, 3 (24); Venezia, 5 (34).

Decine: Torino, 30-na (31); Bari, 20-na (25); Cagliari, 10-na (24); Firenze, 1 e (36); Genova, 1-a e 30-na (34); Milano, 1-a (35); Napoli, 70-na (29); Palermo, 20-na (38); Roma, 70-na (15); Venezia, senza (37).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi dei 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 84 (2); Genova, 25 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Palermo, 11 (1).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti almeno 200 volte su 314 estrazioni: Genova, 2, Roma, X; Torino, 2. Meno frequenti: Genova, 1 (179 volte).

tutti gli spettacoli

La fidanzata di Mal: No, non è la gelosia

Patrizia Viotti ha dichiarato che sposerà presto Mal dal quale aspetta un figlio. La donna si dice anticonformista e per niente gelosa, ma qui non nasconde il suo disappunto per il sciocchezzaio abbondato di un'ammiratrice al cantante

E' il personaggio del pomeriggio alla radio

Una vita da Fantozzi non ha piegato Villaggio

Nel suo complessatissimo impiegato ha riversato le amarezze di giovinezza - Poi, d'improvviso, la notorietà: «Meritata perché sono un mostro d'intelligenza»

Paolo Villaggio è per questa settimana il personaggio del pomeriggio alla radio.

D. — Non le pare esagerato?

R. — Guardi che io sono un mostro d'intelligenza, riuscivo facilmente a stare alla pari di mio fratello Piero nel periodo del liceo classico: di qui la mia poderosa cultura umanistica?, poi ho subito un trascino universitario che non mi ha permesso di laurearmi in giurisprudenza.

D. — Quanti esami le mancano?

R. — Un mare.

D. — Ma se ha letto che ne mancano solo un paio.

R. — L'ha scritto un amico mio.

D. — Anch'io sono un suo amico..

R. — ...e allora scriva che mi laureo domattina. Alle sette e un quarto, lo giuro. Chissà come sarà contento mio padre!... In verità un giorno presi uno di quegli inoredibili aerei che avevano solo l'abilitazione per partire: se arrivava si pagava il supplemento. Era l'agosto del '58, e me ne andai a Londra: anzi: fuggii, perché Genova non perdona, e quando uno esce dal seminato, arrivola, deve tagliare la corda. Io fuggii a Londra.

D. — Non aveva niente di meglio da fare?

R. — ...A Londra rimasi un anno, poi sono tornato l'estate seguente e, come si legge nei libri per bene, sono convolato a giuste nozze con una trisatina che era in Inghilterra da una dozzina d'anni. Matrimonio, figlia, ritorno a Genova: la morte civile! Però entrai nel giro dei cantautori genovesi: Paoli, il povero Tenco... Con Fabrizio d'André scrissi *Carlo Martello ritorna dalla battaglia di Poitiers* e il maestro Reverberi si convinse, incauto, che fossi il genio nascente della poesia italica. Merito indubbio della mia poderosa cultura umanistica!... Nel '62 andai a Roma per sfondare nel mondo della musica leggera: il giorno lavoravo in un'impresa dove mi aveva raccomandato mio padre. Che lavoro facessi questa ditta ancora non l'ho capito. Fatto sta che dopo due anni di fame nera, lo sfondamento non era avvenuto e mio padre decise di inflarmi all'Italsider, a Genova, 3ª categoria, poco più dell'usciere.

D — *Malgrado la sua poderosa cultura umanistica...*

R — Sono passato in 2ª, sono diventato capo ufficio servizi, mi avevano anche promesso la 1ª.

D — *Bravo..*

R — Macché bravo! Ero un raccomandato di ferro, ma quegli anni furono lo stesso un martirio: orari, convenzioni, regole, regolamenti, statuti, precedenze, usanze... Da matti, glielo giuro, da matti! Una vita da Fantozzi: Fantozzi bell'e buono. Quel Fantozzi col quale facevo crepare dalle risate tutta l'azienda durante quegli assurdi spettacoli dopolavoristici che organizzavo io per illudermi di non essere un impiegato con le mezze maniche. A questo punto comincia il risveglio del dinosauro: nel giro di tre mesi ho avuto tre botte di fortuna che ancora, quando ci penso, stento a crederci.

La prima botta: grandina! Capisce? Grandina!! Se non grandinava ero ancora nell'acciaio fino al collo. Stia a sentire: una sera — è l'ottobre di due anni fa — Ivo Chiesa e Squarzina tennero una riunione importantissima al Teatro Stabile di Genova e poi decidono di andare al cinema. Grandina. Allora, al posto di uscire dal portone del «Duse», decidono di fare il sottopassaggio che sbuca al «Politeama» e arrivano mentre io sto facendo le mie cose assurde. Si appoggiano a un pilone e stanno a sentire. La mattina dopo mi chiama la segretaria di Chiesa e mi ordina — sì, mi ordina — di andare allo Stabile. Per farla breve: mi convince a chiedere l'aspettativa e mi dà una particina in *Traumdeutung* di Guido Sangiuliett. Mi rapisco come una recluta e mi aggiondono a un trave: una scena disgustosa. Mio padre esce da teatro deciso a interdirmi. Poi una sera, al «Teatrino di piazza Marsala» che Ivo Chiesa aveva aperto per fare a Genova del cabaret, una sera succede il finimondo. Giustino Durano si era sentito male: aveva una gola grossa così. Era sabato sera, la sala era piena, c'era anche il sindaco. Chiesa impassito. Mi vede che bighellono e tenta di convincermi ad andare in pedana. Io? Al massimo posso annunciare che lo spettacolo è sospeso. Chiesa annuisce e fugge, convinto che mi abbranino. Entro, emozionatissimo, mi impappino e dico: «Signore e signori, questa sera lo spettacolo ovviamente non si fa». Risatina in sala. Una vecchia signora si volta verso il vicino per commentare, ed io: «Stia zitta lei; imbecille!».

D. — *Non le hanno tirato niente in testa?*

R. — Macché, matti dal ridere. E in testa mi è arrivata solo la seconda botta di fortuna: tra il pubblico c'era Maurizio Costanzo che il giorno dopo è venuto a casa mia con un milione in braccio e mi ha trascinato a Roma al «Settepeccato»...

D. — *Terza botta di fortuna?*

R. — La prima al «Settepeccato». C'è la crema della radio, della televisione, del cinema, della stampa, di tutto: ma io conosco solo Anna Magnani che una volta, quando avevo tre mesi, avevo visto al cinema. Salvo lei, tratto tutti a pesci in faccia, perché sono un tiratido impacciato e impreparato: un successone. Scrivono: «Il colpo di Stato del presentatore». Quelli della televisione mi vogliono per *Quelli della domenica*. In cinque mesi sono passato dal dopolavoro al teleschermo: merito della mia poderosa cultura umanistica!

Enrico Morbelli

Il presentatore selvaggio

Bella e snob la "marcusiana"

Françoise Prévost protagonista di un film d'attualità diretto dall'esordiente Baratti

Françoise Prévost con Farinelli e Gabriella Grimaldi

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

La marcusiana non è il solito film di un giovane esordiente. Bruno Baratti ha alle spalle una lunga esperienza come sceneggiatore: «*Ho fatto un po' di tutto* — dice — *ma mi piace ricordare soprattutto il mio sodalizio con Gianni Puccini di cui ho sceneggiato tutti i film, anche l'ultimo, i sette fratelli Cervi. Poi il povero Gianni ci ha lasciati mentre stavamo lavorando alla sceneggiatura de Lo schiavo*».

Baratti, seria, sicuro e disinvolto, non sente di occasionalità legata alla cronaca che il titolo del suo primo film, ora al doppiaggio, porta con sé. *La marcusiana* (ovvero «La donna ad una dimensione») vuole essere un ritratto impietoso, con un risvolto tragico, di un'infatuazione che colpisce una donna non più giovane, ma in quell'età così pericolosa in cui si tenta di recuperare sogni e sensazioni senza trascorsi.

«*Françoise Prévost* — prosegue Baratti — *è la protagonista del mio film, Paola, una donna ricchissima, un po' snob, messa in disparte dal marito, che cerca nella contestazione, nel contatto con i ragazzi che contestano, una sorta di recupero di un tempo perduto. E vorrebbe che anche i suoi due figli, ormai adulti, facessero altrettanto, loro poi che hanno vent'anni... Ma loro non ne vogliono sapere, sono sempre vissuti nell'ovatta... perché contestare?*».

Si rivoltano allora contro la madre, la eliminano come una testimone anacronistica della loro condizione di beati «figli di papà», che come avviene nelle tragedie greche. Le ambizioni del ragazzo non sono poche, come si vede. I giovani sono Massimo Farinelli, che abbiamo già conosciuto in televisione nella *Famiglia Benvenuti*, e Gabriella Grimaldi, una bella ragazza al suo esordio. Con loro rivedremo Ida Mirandà, l'indimenticabile stella dei nostri Anni Trenta, nel ruolo della madrina di Paola, la sua coscienza, colei che dice: «*Non farlo*».

Baratti, da uomo di mestiere, ha messo ogni cura nella realizzazione del suo film, il primo dopo tante sceneggiature, e anche per la stessa sceneggiatura, ha voluto l'aiuto e il consiglio di Sergio Bazzini, lo sceneggiatore di Ferreri (*Dillinger è morto*); i costumi sono di Escoffier e le musiche di Riz Ortolani.

m. i.

Gli orari di domani nei Musei torinesi

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6): chiusa.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): 10-12; 15-18.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (via Accademia delle Scienze 6): 10-12; 15-18.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna e mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (via Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18. Per la sola mostra: 21-23.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo «Pietro Micca» (via Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

Museo nazionale del Risorgimento (piazza Carlo Alberto): 9,30-12,30.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-18.

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (I racconti del Risorgimento - Nel paese delle balve - Gli evasi, con Stanlio e Ollio).
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia.
21 —: Etiopia, Africa (Dopo il colonialismo).
22 —: Sport (boxe).
23,05: Telegiornale.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: I grandi magazzini, film di Camerini con Assia Noris.
22,40: Cinema in provincia.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Telegiornale - 19,20: Documentario - 19,50: Zurigo - Singapore - 20,20: Telegiornale - 20,40: Telefilm - 21,30: Giovani e prospettive aziendali - 22,20: Jazz Club - 23,05: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,15: Antologia di «Orizzonti della scienza e della tecnica» - 19,45: Sport; Cronache italiane; Il tempo in Italia - 20,30: Telegiornale - 21: Triangolo rosso (II) - 22: Controfatica - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Civiltà sepolte - 21,55: Tv cinc.

oggi alla radio

NAZIONALE
8,30 Il giornale di bordo
10,05 Parata di successi
11,00 Programma per i piccoli
11,20 Folklore in salotto
12,05 Giornale radio
12,25 Per voi giovani estate
12,55 L'uomo che amò Lisa di H. Ferraiwin
13,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Quando sarono folisi
21,50 Concerto sinfonico diretto da Piero Bellugi con la partecipazione del pianista Giuseppe La Licata (con musiche di Pergolesi, Schumann, Cherubini) - Al termine (ore 23,05 circa): Giornale radio - I programmi di domani

SECONDO
14,00 Qui Miranda Martino
15,20 Giornale radio
15,25 Vacanze in musica
17,30 Le canzoni del XVII Festival di Napoli
17,55 Ortho sapo
19,00 Aperitivo in musica
19,30 Il raggio verde
19,50 Rubriche
20,01 I Cavernicoli
20,45 Orchestra diretta da Enzo Ceragioli
21,05 Concerto di musica leggera
22,05 Giornale radio
22,10 Quelli di Newport
22,40 Le nuove canzoni dai concorsi per «Invito-Ehalà»
23,15 Novità discografiche americane
23,30 Dal V Canale della Filadelfia: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
14,30 Melodramma in sintesi: Ingemisco in Tauride, di Christoph Willibald Gluck
15,30 Musiche di Ciaikowski
16,30 Musiche italiane d'oggi - N. Castiglioni: Esercizi per voce e strumenti
17,05 Le opinioni degli altri, raccolte dalla stampa
17,20 F. Schubert: Sonata in si bem. maggiore op. postuma
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 L'ospite desiderato
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Hindemith, Webern)
19,55 Fidelio, di L. van Beethoven - Dir. Karl Böhm

questa sera alla TV

Chi si rivede, Assia Noris

La diva dei "telefoni bianchi" in «Grandi Magazzini» - Sul 1° il documentario «Etiopia, Africa»

La principale scelta televisiva della serata è tra la prima puntata di un documentario sull'Etiopia 1969 (Nazionale) ed un filmetto comico-sentimentale (Secondo) che reca l'annuncio «personale» della più acclamata «star» italiana d'anteguerra, esattamente inquadrata in quel cinema di regime che fu detto «dei telefoni bianchi» (pacchianeria scenografica assurta ad emblema della «dolce vita» dell'epoca, quale accessorio imprescindibile di fumettistiche vicende).

* *

Alle 21, sul Primo Canale prende il via il documentario Etiopia, Africa: *dopo il colonialismo, realizzato in quella che fu per breve tempo l'A.O.I. da Gino Nebiolo e Giuliano Tomei. E' un itinerario, preciso e puntiglioso, in Abissinia, a quasi trent'anni dall'avventura coloniale ed imperiale mussoliniana. E poiché la nascita dell'Etiopia moderna si può far coincidere appunto con la fine della nostra usurpazione (in complesso piuttosto breve per un'ironia riverenza di senso della «romanità») è di qui che prende le mosse l'inchiesta, sintetizzando il periodo dell'occupazione italiana attraverso le scene d'un dramma storico,* Abuna Petros *che narra la vita e la tragica morte d'un vescovo copto. Poi la macchina da presa inquadra tre aspetti della trasformazione economico-sociale in atto: la disumana fatica dei cantieri di sviluppo nell'allucinante Piano del Sale di Dallol, nel deserto di Danakil; l'inurbamento di una ragazza eritrea divenuta operaia in una manifattura dell'Asmara e la lenta evoluzione verso la civiltà di una tribù di selvaggi e Cunama* (negri allotiopi) *a Barentù, sul bassopiano tra Agordat e Cassala.*

Alle 22 Mercoledì sport manda in onda la telecronaca dell'incontro di boxe Arcari-Sombrito.

* *

Sul Secondo, alle 21,15 il critico Giulio Cesare Castello introduce all'incontro con Assia Noris *presentando, cinquantasettenne ma non dimostrandola, la nostra diva dell'era dell'autarchia ed il primo dei quattro film selezionati a sua gloria ed onore (dovevano essere anche di più, ma a noi pare che basilino ed avanzino). Non sappiamo se Anastasia von Gerzfeld, in arte Assia Noris, di nobili natali russo-asedesi, 5 mariti (con l'ultimo, il petroliere libanese Tony Habib, vive tuttora a Sanremo) e 35 film abbia ancora dei «fans», ma, tra il '30 ed il '40, essi erano legio-*

Ira Fürstenberg debutta in settimana alla televisione

ne, capeggiato, pare, dallo stesso «duce». Tipo di ingenua piuttosto leziosetta e non priva d'una certa capacità di imitazione dei modelli hollywoodiani, qualche film buono lo ha al suo attivo, specie tra quelli diretti dal capace regista Mario Camerini, allora suo marito, parlato narratore di storie piccolo-borghesi che mandavano in brodo di giuggiole un'Italia ancora terribilmente provinciale.

In questo filone di pre-realismo rosa si iscrive Grandi magazzini che vedremo stasera, a 35 anni dalla realizzazione, con la sua brava ombrellina canzoncina che qualche ultraquarantenne canterella ancora. Protagonista maschile è il «bel» Vittorio De Sica, dalla chioma ancora corvina ed abbondantemente imbrillantinata come allora usava.

Completa le trasmissioni, alle 22,45, l'inchiesta di Aldo Bruno Cinema in provincia dedicato alle «città cavia» dove i grandi film fanno il rodaggio prima del lancio.

d. g.

oggi in prima visione a Torino

LA PORTA DEL CANNONE (in prima al Cristallo): diretto da Leopoldo Savona, è un film italiano nel quale una vicenda ambientata in Cecoslovacchia intreccia tra i ricordi della lotta partigiana antinazista alcuni risvolti sentimentali. Attorno all'eroe (Gianni Garko) si muovono attori: Irina Demick, Gianna Serra, Barbara Hare. In scope a colori.

LE AVVENTURE DI ULISSE (in prima all'Ideal): dall'«Odissea» di Franco Rossi girato a colori per la Tv (che naturalmente la trasmise in bianco e nero in 6 episodi) è stata estratta questa edizione ririassuntone, che ha il pregio di costituire un film a sé e la virtù di restituire lo splendore del colore originario. Naturalmente gli interpreti — Bekim Fehmiu in testa nella parte di Ulisse — sono gli stessi già visti sul video.

ALCUNE RAGAZZE LO FANNO (in prima all'Astor): una variazione umoristica sulla immaginazione messa in opera dalle donne quando vogliono civettare un uomo che a loro piace. Vivacità e spregiudicatezza in una commedia tipicamente inglesizzata con interpreti di richiamo: Richard Johnson, Dalila Lavi, Beba Loncar, Vanessa Howard e il monumentale caratterista Robert Morley. A colori.

L'ODIO E' IL MIO DIO (in prima al Colosseo, Hollywood, Marconi, Vittoria): diretto da Claudio Gora, è un «western» italiano che si preannuncia non volgare per merito d'un regista che cerca di portare in un genere conosciuto qualche idea nuova. Tony Kendall è il protagonista affiancato da Marisa Berti e Carlo Giordana (fratello minore di Andrea e figlio di Gora: il film è fatto in famiglia).

GAY ESTIVO
Corso Moncalieri 52
Ore 21: ORCHESTRA
I 5 CRAZIES

BOCCACCIO
IL LOCALE PER IL VOSTRO FERRAGOSTO
C. Moncalieri 143 - T. 683.666

BOCCACCIO
RISTORANTE GIARDINO
Ore 12 - Ore 20
Prenotazioni 683.666

gallerie e musei

MUSEO DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10 - 12; 15 - 18.

VERBANIA — Domani sera nella chiesa di Madonna di Campagna, a Pallanza, il maestro Giuseppe Zanaboni, direttore del Liceo musicale «G. Nicolini» di Piacenza, terrà un concerto d'organo. Sono in programma brani di Frescobaldi, Scarlatti, Brahms e Bach.

OGGI
all'ARLECCHINO
COMICISSIMO !!!
Ridarete come mai avete riso

Costa AZZURRA

OGGI
ASTOR
UNA «PRIMA» D'ECCEZIONE
VOGLIONO "L'UOMO"
per incastrarlo !
per smerdarlo !
per farlo fuori !
UN SEXY-THRILLER SUPERSONICO !

Alcune Ragazze lo Fanno
A COLORI
RICHARD JOHNSON - DALILAH LAVI
BEBA LONCAR - JAMES VILLIERS
VANESSA HOWARD - MAURICE DENHAM
RON MOODY - VIRGINIA NORTH - ROBERT MORLEY

Dal 1909 Informazioni a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 - 537.616
TORINO

ECCEZIONALE OGGI all'IDEAL
IN ANTEPRIMA ASSOLUTA
una colossale anticipazione della stagione cinematografica 1969-1970

LE AVVENTURE DI ULISSE

Per particolari accordi e per la sua importanza, questo film è stato scelto per inaugurare la
NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
Oggi al CRISTALLO

LA PORTA DEL CANNONE
GIANNA SERRA - TONY SANTARELLO
BARBARA HOWE - HORST FRANK
LEOPOLDO SAVONA

STAMPA SERA
Mercoledì 13 - Giovedì 14 Agosto 1969

dove andiamo questa sera

7
Anno 101 - Numero 187

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Questi i film del giorno

COLPI DI DADI, COLPI DI PISTOLA, di L. Selander, con Howard Keel e Yvonne De Carlo - Americano, seppe a colori - Genere, western (Cinema, Vittoria).

Dove vanno a finire le vecchie glorie costrette a rimanere nella bruccia? Di solito, prima che alla televisione, in un western, al quale con la loro presenza conferiscono necessariamente un carattere tradizionale. Qui vediamo il maturo Keel, sopra pesi di parecchi chili, atteggiarsi con stenta civetteria a pistolero, giocatore di dadi, scassinatore e domatore persino (ma il meccanismo della sua personalità è di e agente segreto » sudista, venuto a operare in terra nemica); e vediamo Yvonne De Carlo, già stella primaria, oggi scaduta a caratterista di riguardo, un po' toccata nella il mento, ma intatta piacente, scoprire anch'essa il « servizio segreto » dei confederati tra i cappellini della sua bottega; e ancora si rivedono John Ireland, Marilyn Maxwell, Brian Donlevy e altre vecchie conoscenze tra mezzo alle quali sembra di ringiovanire.

Non sappiamo se anche il regista sia un « mezzano »; certo v'è adeguato a un tono la conservazione, somministrandoci un honesto western tra-passato dove non c'è niente che agarri dalla via già tracciamento battuta. Il pub conta al guardarlo con un occhio solo, ma senza fastidio. l. p.

LES CREATURES di Agnès Varda, con Michel Piccoli, Catherine Deneuve, Eva Dahlbeck. Commedia fantastica, franco-svedese, bianco e nero. (Cinema Romano).

Esiste un lungo articolo di S. M. Eisenstein, del '32, intitolato I cammini dell'invenzione, che descrive con garbo come delle piccole cose — ad esempio uno scricchiolio — possano nascere sequenze ed opere cinematografiche giudicate eccellenti. Agnès Varda, ispirata tutta intellettuale e qui senza particolari spunti, ripercorre in una pellicola i cammini dell'invenzione artistica parallelamente ad un'altra più autentica creazione: quella della vita umana nel grembo di una giovane donna innamorata.

La mamma (Catherine Deneuve) forma con il marito una coppia perfetta, nonostante che proprio per causa sua abbia perso la voce in un incidente stradale. *Lui (Michel Piccoli)* è un sfortunato scrittore che, nell'ansia di un'isolata, investe i personaggi deformando le caratteristiche di alcuni con i quali viene a contatto. Tutto andrebbe bene e la coppia continuerebbe ad sopravvivere sino alla fine con parole che sembrano tolte dai più romantici cioccolattini, se non intervenisse un antipatico ingegnere a rimettere la tivendola.

Si dice appassionato di scienze occulte e invita lo scrittore ad una partita a scacchi che ha per posta la felicità di entrambi di lui. Tra curiosi viaggi della pellicola in rosso e rosa, non si capisce più quale sia il vero e si sospira nell'apprendere la morte del cattivo e la nascita del piccino. Detto che Les créatures (dell'arte inventata e della vita sofferta) nulla aggiunge di meritevole della regista di Cleo dalle 5 alle 7 e del Verde prato dell'amore, non rimane che lodarne gli interpreti.

p. p**.

ITALIANI, E' SEVERAMENTE PROIBITO SERVIRSI DELLA TOILETTE DURANTE LE FERMATE, di Vittorio Sindoni, con Silvia Dionisio, Franco Acampora — Satirico, italiano, bianco e nero (Cinema Metropol).

E' l'opera seconda d'un trentenne, Vittorio Sindoni, siciliano e proveniente dalla tv (è un « televisivo » anche il produttore, Stefano Cusato). L'opera prima di Sindoni, *Omicidio per eccellenza*, non riuscì a protestare a Torino. Il titolo di *Italiani* ecc. è accattivante e giovanile, talvolta bizzarro e sfottente; lo sarebbe stato di più se la censura non avesse purgato il testo cancellando dalla colonna sonora le parolacce, anche qualcuna di uso comunissimo e pacifiche espressioni non ortodosse (quale prudente per un film dichiaratamente ed altrettanto « contestatorio »!).

Sacrificati anche taluni episodi. In uno « maison de beauté » è evidente la « simpatia » d'una cliente nobile e danarosa per una massaggiatrice; costei ha una battuta sferzante nei riguardi della cliente e tutto si farma lì: è evidente che l'omosessualità femminile non tollera per i censori sottofondi polemici. Edulcorazioni a parte, il filmetto sarà gradevole, sarà barocchetizzato, però una sua certa vitale la possiede.

a. val.

Catherine Deneuve

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (Ing. ref.) v. Neochi 18, t. 511.793 — Lawrence. Olivia Hussey, John Gielgud, Lou Castel. Sc. tech. V. 18 ★ Storico - psicologico

COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 651.034 — L'odio è il mio Dio. T. Kendall, P. Dane, Carlo Giordana. Tech. V. 14. ★ PRIMA VISIONE - Western italiano

FARO v. Po 30, t. 82.274 — Lawrence. Olivia Hussey, John Gielgud, Lou Castel. Sc. tech. V. 18 ★ Storico - psicologico

FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.057 — Lawrence, Olivia Hussey, John Gielgud, Lou Castel, Sc. tech. V. 18 ★ Storico - psicologico

HOLLYWOOD c. R. Margh. ang. t. 831.806 — L'odio è il mio Dio. T. Kendall, P. Dane, Carlo Giordana. Tech. V. 14. Ap. 14,45, ult. 22,30 ★ PRIMA VISIONE - Western italiano

LA PERLA (arte cons.) c. De Gasperi 26, t. 564.791 — La bonne femme. Jacques Berl, A. Girardot, Bruno Cremer. Colori ★ Malavita francese del 1970

MASSIMO v. Montebello 8, t. 876.081 — Non scommettere nulla la domenica. J. Palmer, Silvia Sola. Colori. V. 18. ★ Western

FORTINO v. Cigna 47 — Belarado. Cary Grant, Audrey Hepburn, James Coburn, Walter Matthau. Colori. ★ Poliziesco

ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 910 114 — Thereso and Isabelle. Essy Persson, Anne Gail. Sc. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30 ★ Drammatico

PRINCIPE (Inc. estiva) c. F. d'Acaja 65, t. 780.891 — La trasfiguna. K. Douglas, I. Papas. Col. ★ Drammatico sulla morte

STATUTO v. Cibrario 10, t. 687.031 — Specialista. V. Res, M. Estrevopt. Techn. Vist. 18 ★ Drammatico

ADRIANO v. Sacchi 65, t. 387.719 — Sicario servizio speciale. Rod Taylor. Tech. ★ Avventuroso

ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 287.408 — Ringo, cavaliere solitario. Tech. Comp. Mario Ferrero [Stivali, P. Harte, C. Biscio, D'Alberti 16,15 - 21,15 ★ Western

ALPI v. Garibaldi 30, t. 545.345 — Oggi, 14,30 apertura locale completamente rinnovato con Il ragazzo che sorride. Al Bano. Tech. ★ Commedia con cantanti

REGINA c. R. Marga. 123, t. 530.005 — Il mondo di Monza. Adriano Celentano, Don Backy, Lisa Gastoni, Totò, Macario. Tech. ★ Satirico

MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 8, t. 530.295 — Sexy circus a bellezze. Colori. Il tesoro della Tebaide rosso. Ap. 10. ★ Film inchiesta ★ Western

OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 546.886 — El Zorro. Colori ★ Western

PO v. Po 21, t. 510.490 — I 7 del Texas. Robert Hossein Tech. ★ Western

P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Milano 27, t. 670.178 — Gli odi scatenati orlando. Colori ★ Drammatico Assassino per il perdono. Jeanne Moreau, Maurice Ronet ★ Poliziesco

GIARDINO v. Montebello 82, t. 326.873 — Mal d'Africa. Technicolor. V. 14. ★ Film inchiesta

MIRAFIORI c. Cosenza 68, t. 390.873 — Il saccheggio dei ladri. Stephen Boyd, Yvette Mimieux, Giovanna Ralli. Technicolor. ★ Poliziesco

SMERALDO v. Tunisi 92, t. 360.711 — I protettori nanori delle cento Bonanno. S. Cosio. V. 18 ★ Commedia in costume

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 566.125 — L'odio è il mio Dio. Tony Kendall, Peter Dane, Carlo Giordano, Ella Kaiser. Tech. V. 14. ★ PRIMA VISIONE - Western italiano

AMERICA v. Frejus 22, t. 351.740 — Il monaco di Monza. A. Celentano, L. Gastoni, Totò, Macario, Don Backy ★ Satirico

ELISEO v. Montevecchio 67, t. 553.813 — Lo sbarco di Anzio. R. Mitchum, P. Falk. Tech. sc. ★ Guerra

SAN PAOLO v. Cuneo 60, t. 372.657 — I vultures. D. Andrews. V. 14. ★ Horror film

ARIZONA c. Belgio 53, t. 874.171 — Operazione paura « Dracula ». C. R. Stewart, E. Blank. Col. ★ Horror film

ARTISTI v. G. di Saluzzo 24, t. 80.376 — Streets country Mohawk. Gordon Scott. Colori, scope. ★ Antologico

ERIDANO c. Casale 109, t. 82.000 — La morte sull'alta collina. Peter Lee Lawrence. Col. ★ Western

VITT. VENETO v. V. Veneto 5, t. 871.843 — Il grande impostore. Tony Curtis. Col. ★ Commedia americana

ASTRA v. R. Pilo 9, t. 755.380 — Miniskirt complotto atto Secret Mati Helm. Dean Martin, Sharon Tate, E. Gardner. Tech. sc. ★ Poliziesco amorico

BERNINI — Diabolik. J. P. Law, Marisa Mell. Col. ★ Satirico

MASSAUA v. Massaua 9, t. 795.889 — L'odio è il mio Dio. Tony Kendall, Carlo Giordano, Ella Kaiser. Colori. V. 14. ★ PRIMA VISIONE - Western italiano

ODEON v. Venaria 6, t. 772.002 — La battaglia del Mediterraneo. Claudine Auger, Gérard Barray. Tech. ★ Drammatico

v. Domodossola 48, t. 772.306 — Alla conquista [illegible]. Craig Hill, Elmer [illegible] ★ [illegible]

ADUA c. D. Cesare 67, t. 272.776 — Ivo, cercati un posto per morire. I. Hunter. Tech. ★ Drammatico

AURORA c. Brescia 2, t. 276.310 — Cimarron. Glenn Ford, Maria Schell. Technicolor. ★ Western

MAJOR c. G. Cesare 103, t. 287.974 — Hollywood Party. Peter Sellers. Technicolor. ★ Commedia satirica

NORD c. Vercelli 144, t. 280.532 — La noia del desiderio. C. Auger, I. Thulin. V. 18. ★ Drammatico

ORIENTE v. D. Chiesa 36, t. 241.663 — domani L'avvenimento. ★ Drammatico

PALERMO c. Palermo 118, t. 273.950 — Il Carosello di ladri. Stephen Boyd, Giovanna Ralli, Yvette Mimieux. Tec. ★ Poliziesco

ZENIT v. Cuneo 1, t. 289.697 — Il ritorno di Sandra. ★ Drammatico, adatto ai ragazzi

CAMERA p. Derna 4 (Monc.), 660.553 — Il fantasma di Londra. J. Fitchtenger, U. Glas. Tech. ★ Giallo, da Wallace

CONTINENTAL

v. Nizza 36E, t. 669.068 — Ice l'imprendibile. R. Van Hueer, H. Zalewska. Tech. ★ Avventuroso

ITALIA v. Nizza 331, t. 664.091 — L'ora del lupo. Max von Sydow, Liv Ullman. ★ Drammatico, regista Ingmar Bergman

PIEMONTE v. Nizza 37, t. 652.758 — L'armata a cavallo. T. Konyenkova, M. Kazakov. Sc. ★ Drammatico

SAN CARLO Michelino — Una notte per 5 rapine. M. Constantine, I. Tune. Tech. ★ Poliziesco

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 665.647 — Il killer di Kansas. R. Karloff. Sc. tech. V. 18. Ap. 15 ★ Horror film

DIANA c. R. Margh. 220 — I 7 senza gloria. Michel Cadre. Sc. tech. ★ Guerra in Africa

DORA c. Pr. Oddone 31, t. 484.021 — Preparati la bara. R. Wood. Tech. ★ Western

ROMA v. S. Donato 40, t. 467.765 — Chiuso. Domani Il mercenario. Franco Nero. Tech. ★ Western

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella — Svezia inferno e paradiso. Tech. sc. V. 18.

APOLLO f.go Giacosa 91, t. 215.494 — Ingaliterra nuda. Tech. sc. V. 18. ★ Film inchiesta di Luigi Scattini

EDERA v. Madonna di Campagna 1 — All'ultimo sangue. Craig Hill. Sc. tech. ★ Western

LUCENTO v. Venaria 130, t. 290.183 — Domani i protagonisti. Sylva Koscina, Jean Sorel, Pascale Petit, Lou Castel. Colori. ★ Banditi in Sardegna

LUTRARIO v. Stradella 10, t. 280.742 — Eva la vergine selvaggia. Esmeralda Barros, Read Harris. Tech. V. 18. ★ Drammatico

SPLENDOR v. Silvio 109, t. 296.350 — Joe Kidd l'implacabile. B. Lancaster, Shelley Winters. Tech. sc. ★ Western

CHIUSI: BRENTA, CORALLO, ELIOS, OROPA, SOCIALE, UMBRIA

spettacoli di provincia

CASELLE

ITALIA: « Mariasa, sangue e gloria ».

CARMAGNOLA

MARGHERITA: « La nebbia degli orrori ». V. 14.

CIRIÈ

CATALANO: « Spettacolo ».

CHIVASSO

LUCIGNA: « Indovina chi viene a cena ».
MIRAMONTI: « Grazie, zia ».

COLLEGNO

MARGHERITA: « Nudo e corte alla festa ».

IVREA

SIRIO: « Quel caldo maledetto giorno ».
POLITEAMA: « Il mascalzone ».
BOARO: « Oliver! ».

PINEROLO

ITALIA: « Sanguinosa rapina ».
NUOVO: « Cuore di mamma ».
HOLLYWOOD: « Indigo e Cape Town ».

RIVOLI

CARNINO: « La pecora nera ».

RIVOLTO

TRATTENE: « Paperino show ».

SETTIMO

GARIBALDI: « Faccia selvaggia la bestia ».

CASTELLAMONTE

SOCIALE: « Uccisa selvaggia ».

SUSA

CONTIN: « Il gigante buono ».

Un originale costume da bagno presentato a Montecarlo dalla stellina Lisa Chardonnet

teatri danze ritrovi

ALCIONE: Compagnia Mario Faveno. Orario: 16,15-21,15.

AL FLORIDA (p. Solferino - tel. 542.822): compl. Gli Zar, c. Lucia Cimarca - 21-1.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: ore 21, i 3 Biani.
GAY ESTIVO (Mons. 52): i 5 Cruden.
LE ROI ESTIVO: ore 21.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, tel. 683.846).
MOULIN ROUGE: chiusura estiva.

ESTORIL CLUB (via Cavour 5 - tel. 544.790): attrazioni internazionali.
SHAKER: chiusura estiva.
WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): attrazioni internazionali ore 1.

ASYLUM (Volta 6, tel. 539.884): ore 21 Dischi locali. (Aria condizionata).
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (telefono 894.215, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 931.528): 16-21.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): ore 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007 — Maldonna di Sergio Gobbi, con Elsa Martinelli, Pierre Vaneck, Robert Hossein (Italia-Francia - Col.) — Da un romanzo di Boileau-Narcejac, allucinante enigma, difficile da risolvere. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico OOO — Or.: 14,40 16,40 18,40 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190 — Cosa Nostra di V. Sala, con Alberto Sordi, Gio[illegible] Ralli, Elsa Martinelli, Georgia Moll, Lorella De Luca, Rita Gam, A. Cifariello (Italia 1969 - Colore, scope). ★ Commedia a episodi — RIEDIZIONE OGGI LA PRIMA — Ora[illegible]

ASTOR v. Vieca 8 Tel. 510.510 — Almeno saprete lo fanno di Ralph Thomas, con Richard Johnson, Dahlia Lavi, Sabe Lorcar, Vanessa Howard, Robert Morley, Virginia North (Gran Bretagna - Colore) ★ Sexycommedia satirica — OGGI LA PRIMA — Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

CENTRALE d'Essai (340.110) v. C. Alberto 27 — L'anno scorso a Marienbad di Alain Resnais, con Delphine Seyrig, Giorgio Albertazzi, Sacha Pitoëff (Francia 1961 - Bianco e nero) — Leone d'oro alla 22ª Mostra di Venezia. ★ Drammatico V. 18 — RIEDIZIONE — Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 900

CORSO c. Vitt. Eman. 80 Tel. 510.760 — La vendetta del Gobbo di Parigi di J.-F. Decoin, con Jean Piat, Nadine Alari (Francia - Colore) — Dai romanzi di Féval padre e figlio, nuove gesta di Lagardère. ★ Cappa e spada — Critica ●● Pubblico OOO — 14,15 15,50 17,35 19,10 20,45 22,30 — Ingr. 900

CRISTALLO v. Cuneo 3 Tel. 450.100 — La porta del cannone di Leopoldo Savona, con John Garko, Irina Demick, Gianna Serra, Barbara Hora (Italia - Colore, scope) — Partigiani in azione contro i tedeschi, in Cecoslovacchia. ★ Guerra — OGGI LA PRIMA — Orari non comunicati

GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 560 760 — Coppie amanti di Kjaerulf Schmidt, con Brigitte Grothum, Willy Reichone (Danimarca - Bianco e nero) — Scambio di mogli tra antichi compagni di scuola ritrovatisi sposati. ★ Commedia. V. 18 — Critica ●● Pubblico OO — Or.: (3 — 16,35 18,35 20,35 22,30 — Ingr. 1000

IDEAL c. Racconigi 9 Tel. 541.523 — Le avventure di Ulisse di Franco Rossi, con Bekim Fehmiu, Irene Papas, Marisa Berti, R. Verley, Juliette Mayniel (Italia - Colore) — Dall'Odissea di Omero. ★ Mitologico — OGGI LA PRIMA — Orari non comunicati

METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 652.470 — Italiani è severamente proibito servirsi della toilette durante le fermate di V. Sindoni, con S. Dionisio, F. Acampora (It. - Bianco e nero) — Polemiche, contestazioni, una storia d'amore. ★ Comm. sat. V. 14 — Critica ●● Pubblico OOO — Or.: 14,30 16,05 16,25 18,20 20,20 22,30 — Ingr. 900

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.830 — Tentazione di Lamberto Bevilacqua, con Stefania Casedda, Mark Damon, Nicoletta Machiavelli (Italia - Colore) — Straniera bella e sinfonabe, a Roma è fatale a più uomini. ★ Dramm. V. 18 — Critica ● Pubblico OOO — 14,30 16,05 17,40 19,20 20,55 22,30 — Ingr. 900

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400 — Nudini all'uscita di Syd di Jerry Macc, con Horst Tappert, Rikeata von Hoht (Germania - Colore) — Fotomodelle sexy fa girar la testa a cinquantenne serio e ammogliato ★ Commedia. V. 18 — Critica ● Pubblico OOO — Or.: 14,50 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 900

ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145 — Le créatures di Agnès Varda, con C. Deneuve, M. Piccoli, Eva Dahlbeck (Fr. - Bianco e nero - scope) — Con gli ingredienti del « giallo » si sviluppano un amore e un romanzo. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico OOO — Orario: 14,40 16,10 17,50 19,30 21,10 22,40 — Ingr. 1000

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.749 — Colpi di dadi, colpi di pistola di L. Selander, con Howard Keel, Yvonne De Carlo, Scott Brady (Usa - Colore scope) — Spie, pistoleri e giocatori in lotta durante la guerra di Secessione. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico OOO — Or.: 14,30 16,05 17,50 19,30 21,10 22,40 — Ingr. 900

CHIUSI: DORIA, LUX

proseguimenti

ALFIERI piazza Solferino Tel. 535.440 — A caccia di spie di Norman Z. MacLeod, con David Niven, Françoise Dorléac (Usa - Colore) — In Medio Oriente e altrove una vivace farsa spionistica. ★ Commedia — RIEDIZIONE — Orario: 15,— 17,30 19,50 22,15 — Ingr. 500

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 540 147 — La forza può uccidere di John Huston, con John Hurt, P. Franklin, R. Morley (Gr. Bretagna Colore) — Nella Scozia del primo '800 la favola bandito galante e avventuriero. ★ Commedia in costume — Critica ●● Pubblico OOO — Or.: 14,55 16,40 18,40 20,30 22,30 — Ingr. 600

MAFFEI v. Fr. Tommaso 9 Tel. 683.556 — Romanza di Hans Abramson, con Gio Petré, st. Ernbeck (Svezia Colore) — Una portoricana è uccisa in Svezia. Altra donna serve da esca per smascherare il maniaco assassino ★ Drammatico. V 14. — Critica ●● Pubblico OOO — 14,30 16,05 17,40 19,20 20,55 22,30 — Ingr. 600

TORINO v. Sacchi 6 Tel. 530.355 — L'altra faccia del peccato di Marcello Avallone (Italia Colore) — Realizzato in Europa Africa Asia è un'indagine sistemata da una tesi originale, su vari problemi erotici. ★ Film inchiesta. V 18 — Critica ● Pubblico OOO — 10,15 12 — 13,45 15,30 17,15 19 — 20,45 22,30 — Ingr. 600

CHIUSI: AUGUSTUS, CAPITOL

Ridotti A.G.I.S. E.N.A.L. — Adriano, Alfieri, America, Artisti, Centrale (30%), Fiorito, Maffei, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Reposi, Smeraldo, Torino, Vinzaglio (Italia «Moncalieri)

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	OOOOO
Ottima	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Discreto	OOO
Discreto	●●	Scarso	OO
Mediocre	●	Fiasco	O

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate.

Alessandria

ALESSANDRINO: Battaglia Sirat.
AMBRA: La Monaca di Monza.
CRISTALLO: Il bello, il brutto, il cattivo.
DANTE: L'ultimo paradiso.
MODERNO: Uomini e cavalli di sabbia.
SPLENDOR: La brigata del diavolo.
GALLERIA: Un giorno di prima mattina.

ACQUI
CRISTON: Uno sconosciuto in casa.
BATTISTI: I ragazzi di Camp Siddons.
GARIBALDI: chiuso per lavori.

SERRAVALLE SCRIVIA
LIDO: Patto a tre.

OVADA
MODERNO: I giorni dell'ira.
LUX: I 5 dello sparviero.
TORRIELLI: L'impiegato.

TORTONA
MODERNO: Il bell'Antonio.
SOCIALE: Una piccola ragazza calda.
VERDI: Io, mio figlio e la Scientifica.

CASALE
NUOVO: I dannati della terra.
POLITEAMA: Omicidio per vocazione.
MODERNO: La magnifica preda.
VITTORIA: Buonasera signora Campbell.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La legge della violenza.
IRIS: Partner.
MODERNO: Il medico della mutua.
ITALIA: Mezzogiorno di fuoco.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Viva Gringo.
SOCIALE: L'ossessione del mostro.

Asti

POLITEAMA NAZIONALE: La lunga fila di carri.
SALONE ALFIERI: I quattro del Pater Noster.
LUX: Diamanti a colazione.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Le folli notti di Las Vegas

Cuneo

CORSO: All'interno e ritorno.
FIAMMA: Realtà romantica.
ITALIA: Tempo di vivere.
NAZIONALE: riposo.

MONDOVI'
CORSO: I killer e cavalli del prof. Z.
ITALIA: Boeing Boeing

SALUZZO
CIVICO: La sergente di Sarnico.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: La religiosa.
IRIDE: Niente sesso per [illegible]

FOSSANO
ASTRA: Per 50.000 maledetti dollari.

BRA
POLITEAMA: Il bell'Antonio.
VITTORIA: Un dollaro per 7 vigliacchi.

ALBA
EDEN: Allegri marinai.

LIMONE PIEMONTE
CITA: Funny Girl.
LA CICALA: Gli occhi della notte.

Vercelli

ASTRA: Come rubare 1.000.000 di dollari.
CIVICO: Il Gattopardo.
VERDI: I 5 della vendetta.
PRINCIPE: Anche nel West c'era una volta Dio.

BIELLA
APOLLO: Ladri di cristalli.
IMPERO: Quel caldo maledetto giorno di fuoco.
MAZZINI: Donne, botte, bersaglieri.

BORGOSESIA
SOCIALE: Le ragazze del secolo.
LUX: Il pianeta selvaggio da Dio.

ANTORNO
LA SALUTE: Ombrone Jolit.

Novara

ASTRA: Il profeta.
COCCIA: chiusura estiva.
ELDORADO: chiusura estiva.
EXCELSIOR: chiusura estiva.
FARAGGIANA: Nero su bianco.
VITTORIA: Una dopo l'altra.

VERBANIA
APOLLO: La scuola della violenza.
ARISTON: Fino a tarvi male.
SOCIALE: Dio li crea, io li accoppo.
SOCIALE (Pallanza): Rafforzella per un colpo d'oro.

ARONA
LUX: Quella carogna dell'ispettore Sterling.
MODERNO: La morte non ha sesso.
ROMA: La casa delle vergini dormienti.

STRESA
ROSMINI: El Pedrocio.

OMEGNA
SPLENDOR: Colpo su colpo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il milionario lo credibile in.
CORSO: Una lunga fila di croci.
FILMDRAMMATICI: Randolfo!

Aosta

CORSO: Mandato di uccidere.
ITALIA: Ha ballato una sola estate.
LUX: Bandits.
SPLENDOR: I due magnifici fratelli.

SAINT-VINCENT
NUOVO: I 9 di Dryford City.

CERVINIA
DELLE GUIDE: Uomini d'amianto contro l'inferno.

Genova

ASTOR: Almeno saprete lo fanno.
AUGUSTUS: chiusura per restauri.
GRATTACIELO: Angeli dell'inferno sulle cuoia.
LUX: La battaglia dell'Oder.
MARGHERITA: Duello nel Pacifico.
MODERNO: 99 donne.
OLIMPIA: Nudisti all'isola di Syd.
ORFEO: Una ragazza chiamata amore.
PALAZZO: Contratto per uccidere.
RITZ: chiusura estiva.
UNIVERSALE: I crudeli carogne.
VERDI: Il buono, il brutto, il cattivo (replica).
ARISTON: chiusura estiva.
AURORA: chiusura estiva.
DIANA: La vendetta del gobbo di Parigi.
DIONISIO: L'isola del tesoro.
IDEAL: Exodus.
IMPERIALE: Sinone l'amazzone.
LIDO: L'isola del tesoro.
MANIN: Spartacus.
SMERALDO: Colpi di dadi, colpi di pistola.
SUPERBA: Uno dopo l'altro.
MODERNO: La casa delle vergini dormienti.
ROMA: La casa delle vergini dormienti.

STRESA
ROSMINI: El Pedrocio.

VADO
SAVAZIA: Le infermiere.

SPOTORNO
ARISTON: La [illegible] con la pistola.
ASTRO: Il libro della giungla.

NOLI
CRISTALLO: La Stella del Sud.

FINALE
IDEAL: Le amanti di Dracula.
LUX: Mayerling.
ONDINA (Arenzi): La strana coppia.
ONDINA: Uomini in fuga.
VITTORIA: Bye-bye, Barbara.

CERIALE
ODEON: La pecora nera.

LOANO
PERLA: L'oro del Mackenna.
STELLA: Sexy boys.

ALBENGA
ASTOR: 3 supermen a Tokio.
GIARDINO: L'isola del tesoro.
L'METALLO: Sette uomini e un cervello.

ALASSIO
CAPITOL: Merlo vedova.
COLOMBO: La Stella del Sud.
MOULIN ROUGE: Dove osano le spade.
RITZ: « Festival del Cinema ».
DON BOSCO: I 2 figli.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Gli spietati.
SOMS: Cerimonia segreta.
ITALIA (Millesimo): Lo scatenato.
ALTARESE (Altare): Il tiranno nero.

Imperia

CROCE BIANCA: Il lungo, il corto, il gatto.
CAVOUR: Colpo su colpo.
ROSSINI: Il medico della mutua.
CENTRALE: Mayerling.
DANTE: I 4 dell'Ave Maria.
ODEON: L'indomabile Angelica.
IMPERIA: Il libro della giungla.

OSPEDALETTI
EDEN: Ulla papà, quanto rompi!

SANREMO
ARISTON: Incontro ravvicinato tra Arcari e Sembrita per il campionato d'Europa dei superleggeri.
CENTRALE: La legione dei dannati.
SANREMESE: Il Zorro.
SUPERCINEMA: La battaglia del deserto.
LUX: La primula rossa.
ORFEO: I vigliacchi non pregano.

BORDIGHERA
ZENI: 5 fuli di cuba.
OLIMPIA: La morte non ha sesso.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: I 4 dell'Ave Maria.
GIARDINO: Fräulein Doktor.
CERRI: Oliver!

DIANO MARINA
PERGOLA: C'è un uomo nel letto di mamma.

ANDORA
ARISTON: La matriarca.
ROSSINI: Verrà di sabbia.

VENTIMIGLIA
EUROPA: La nonaca di Monza.
IMPERO: Cicio perdona, io no.

La Spezia

ASTRA: L'uomo illustrato.
CIVICO: Sciarada.
COZZANI: La donna, il sesso, il superuomo.
DIANA: Nudisti all'isola di Syt.
SMERALDO: Una di più all'inferno.
ODEON: La 25ª ora.
MONTEVERDI: Arresti, Regan: ...del nonno mi guardo io.
MARCONI: chiuso per restauri.
ARSENALE: Il grido di guerra dei Sioux.
ASTORIA: L'oro del McKenna.
GIARDINO: La strana coppia.
GOLDONI: La morte non ha sesso.
IRIS: Non per soldi, ma per denaro.

LEVANTO
SPORT: Due sporche carogne.
ORFEO: Istruttio.
ROMA: Joanna.

sulle spiagge dell'Adriatico

RIMINI
CAPITOL: Una Bella Bayer gialla.
FULGOR: La pelata d'oro.
METROPOL: Il buono, il brutto e il cattivo.
MODERNISSIMO: Lasciami baciare la farfalla.
SUPERCINEMA: La virtù educata.
AMBASCIATA: Il vuoto intorno.
ASTRA: L'arcangelo.
PARCO: City city, bang bang.
ARENA SOLE: Non per soldi ma per denaro.
ARENA DELLE STELLE: La carica dell'impero mercanti.
LIDO (San Giuliano): Un italiano in America.
JOLLY (San Giuliano): Bandits a Milano.

ARENA (Riccione): Romeo e Giulietta.
ARENA (Bellariva): Ultimo colpo in canna.
MIGNON (Bellariva): Cicio perdona io no.
TEATRO (Miramare): Serafino.
IMPERIALE (Viserba): Indovina chi viene a merenda

BELLARIA IGEA MARINA
ARENA ROMA: Il cavaliere della [illegible]
ARENA DEI PINI: La bugia del diavolo.
ASTRA: Summit.
SPLENDOR (Igea): Gli anni ingenui.
PINETA (Igea): La signora del commissario.

RICCIONE
TURISMO: Costa Azzurra.
DANTE: Una lezione particolare.
REAL: Non sparate il pianista... abbasso il fiume.
MARE: I depisti di Bonn.
ODEON: Vivan quelle!
ZANARINI: I cinque volti dell'assassino.
ALBA: La strana coppia.
ADRIA (Miramare): L'imbranato.

CATTOLICA
ARISTON: Gattaglio nel deserto.
ASTRA: Banchi.
MARE: « Z » l'orgia dei potere.
CIELO: Calma ragazze oggi mi sposo.
NETTUNO: Riusciranno i nostri eroi a sbarcare l'olio minacciosamente scomparso in Africa?
SOLE: Romeo e Giulietta.

CESENATICO
ASTRA: Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?
ITALIA: Scarpetta.
ADRIATICA: Indovina chi viene a merenda.

GATTEO MARE
ARENA PAGLIUGHI: Stanlio e Ollio fanno doro e Silvestro il magnifico.

Parma

ARISTON: La forza può uccidere.
CAPITOL: Bye bye Barbara.
CENTRALE: Le delizie del peccato.
DUCALE: Vivamo [illegible]
JOLLY: Il figlio di Godzilla.
LUX: Il mondo meraviglioso sui coralli.
ORFEO: Cieli bianchi, cieli.
VERDI: Il trafficante di Manila.
ODEON: Gli eroi di Telemark.
ROMA: Il teschio di Londra.
TRENTO: Disobbedienza tua.
ASTRA: L'astronave degli esseri perduti.
OLIMPICO: Femmine delle caverne.
PICCOLO TEATRO: chiusura estiva.

Piacenza

POLITEAMA: Tempo di charleston.
APOLLO: Il circo.
CORSO: Quel maledetto ponte sull'Elba.
IRIS: Skidoo.
PLAZA: chiuso per restauri.
ROMA: Quando l'alba si tinge di rosso.

Arcari-Sombrita: boxe continentale

A Sanremo (e per tv ore 22) in palio il titolo dei superleggeri

dal nostro inviato

Sanremo, mercoledì sera.

Juan «Sombrita» Alborta, è un veterano. Il pugile delle Isole Canarie ha trentasette anni, ma non li dimostra: ha incominciato a combattere da professionista a ventotto anni, la sua carriera — 80 combattimenti, con 68 vittorie — non ha lasciato sul suo fisico segni tali da legittimare l'antipatica definizione di «vecchio». Per questo «Sombrita» — viene chiamato così perchè ha una voglia di vino sullo zigomo destro — va considerato come un degno antagonista di Arcari, per il titolo europeo dei superleggeri in programma stasera al Casinò sanremese.

Non si può dire infatti che finora il «guerriero destra» genovese si sia affaticato troppo, in difesa del suo primato. Arcari ha incontrato la maggiore difficoltà quando ha strappato il titolo, a Vienna, all'austriaco Orsolics. Dopo ha approfittato della debolezza della sua categoria in campo europeo, per difendere la sua corona senza affanni.

Sombrita, non c'è dubbio, vale più di Rea e di Quattor: ha mestiere, ha una notevole abilità difensiva, un bel destro dritto che potrebbe anche, almeno inizialmente, mettere in difficoltà un mancino come Bruno Arcari. Sull'esito finale del match non ci sono dubbi: il genovese avrà forse uno stile non troppo piacevole, ma la sua aggressività, la sua continuità d'azione ad un ritmo che non tutti riescono a sostenere, l'inesorabile efficacia delle sue scariche al corpo, sono doti che costituiscono una garanzia.

Lo spagnolo, così dicono i pronostici, farà già miracoli se riuscirà a resistere all'Arvarino per una decina di riprese. Né si può accusare il campione d'Europa di scegliersi degli avversari di comodo: Sombrita forse non sarà un fuoriclasse, ma dove sono, in campo europeo, gli antagonisti più validi di lui?

Dopo il combattimento di stasera, che sarà trasmesso per tv alle 22 sul Nazionale, le mire di Bruno non potranno quindi che indirizzarsi in campo mondiale, in direzione dell'argentino Locche, campione del mondo versione W.B.A., o del filippino Adigue, detentore della linea di titolo riconosciuta dal W.B.C.

A meno che qualcosa cambi sulla scena europea. Stasera, a bordo ring del nuovo Ariston, ci sarà un spettatore più interessato degli altri: Pedro Carrasco, campione europeo dei pesi leggeri, che manifesta da qualche tempo una certa difficoltà a restare nel limite dei sessanta chilogrammi. Lo spagnolo è un autentico fuoriclasse: potrebbe essere lui l'uomo adatto a far tremare il trono di Arcari, se si decidesse a cambiare categoria.

Gianni Pignata

Sanremo. Lo spagnolo Sombrita (a sinistra) stasera cercherà di strappare la corona europea all'italiano Arcari

Soltanto il ricordo di un campione?

SANREMO, mercoledì sera.

(g. pig.) Nel «match-clou» dell'europeo Arcari-Sombrita, torna su un ring italiano un personaggio che ha avuto, non molti anni fa, un periodo di notorietà addirittura mondiale. Si tratta di Walter Mc Gowan, un pugile che sembra armai appartenere al passato, anche se ha soltanto ventitrè anni, perchè ha incominciato a calcare i ring professionistici nel 1963, quando aveva diciannove anni.

Walter è un pugile che avrebbe potuto ottenere grandi trionfi, se non avesse trovato sulla strada dapprima un Burruni al massimo della forma, e poi un arbitro accomodante che permise, nel 1965, a Tommaso Galli di salvare il titolo europeo con uno scandaloso pareggio. Tre anni fa, nel 1966 Mc Gowan divenne campione del mondo dei pesi mosca, ereditando il titolo di un Burruni che ormai non poteva più comprimersi nel limite dei 51 chilogrammi. Sei mesi dopo, a Bangkok, lo avemmo ceduto il primato al thailandese Chiansi, che riconquistò la sua superiorità nella revincita.

Ora, a ventisette anni, Walter Mc Gowan viene considerato un pugile vecchio. In Gran Bretagna lo tengono ancora in una certa considerazione, tanto è vero che il suo match di stasera con il nativo Nimbala, verrà trasmesso, in differita dalla Bbc. Ma da noi lo si considera un notevole ormai abbordabile, buono per arricchire la quotazione di un pugile in cerca di lustro internazionale. Nimbala, un atleta dal pugno notevole, ma dalla tecnica e dalla difesa approssimative, cerca una spinta in campo europeo. Ma forse Mc Gowan non è ancora abbastanza vecchio per lui.

Gli assi in gara a Cirié

Dal mondiale in confidenza

Cirié. Un uomo (Gaiardoni), una donna e un cane

dal nostro inviato speciale

CIRIÉ', mercoledì sera.

Tutta Cirié e le valli di Lanzo scendono in piazza per festeggiare i campioni del ciclismo nel tradizionale ritrovo. Mancano Merckx, Anquetil, Dancelli, gli scomodi, e Ottenbros, campione inaffidabile, ma per il resto ci sono tutti, pistards e stradisti, da Gimondi, ad Adorni, a Bercu, Zilioli, Basso, Balmamion, Zandegù, Gaiardoni, Damiano e Bianchetto.

Fatalmente il discorso cade sui campionati del mondo e si completano polemiche già note con bollettini quasi definitivi.

Sante Gaiardoni si presenta a Cirié con moglie e cagnolino, tutte e due molto smunti. La moglie di Gaiardoni è la cantante Elsa Querin, bionda, napoletana vivace. Regge la bicicletta al marito e dice: «Questo mi costringe a perdere la passione. E' da due anni armai che non ha più voglia di andare in bicicletta». Gaiardoni sommessamente con un cenno del capo. Il cane scodinzola.

«Ritiene giusta la squalifica di tre mesi inflitta a Beghetto dopo quanto ha fatto ad Anversa?».

«No, anche se Beghetto ha sbagliato con si può impedire ad un ciclista di gareggiare per tre mesi. Un corridore che non corre a cosa serve? Io sono passato attraverso a molte esperienze tipo Anversa ma mai me l'hanno fatto pagare tanto cara».

«E' stata davvero irregolare la volata del belga?».

«Diciamo che su una simile pista le irregolarità si notano maggiormente. Ma un sorpasso normale tipo quello dei Vigorelli, tanto per fare un esempio, non sarebbe successo nulla e Beghetto avrebbe vinto».

De Lillo vincente «sicuro»

Bianchetto, è troppo amico di Beghetto, potrebbe sbilanciarsi e non vuole. Accetta di dire la sua, invece, sullo «scandalo» degli stayers. Un corridore per forte che sia non può vincere se non è d'accordo il suo stayers. E di solito questi accordi, scaltriti professionisti si sono rivolti a convegno prima delle gare e hanno già stabilito chi dovrà vincere.

Bianchetto dice: «Prima della gara era stato deciso che la finale del Campionato del mondo dovesse essere vinta dall'azzurro De Lillo. E' inutile cosa fosse successo prima perchè De Lillo naturalmente giungesse in finale. Ma al momento buono qualcosa nell'accordo non ha funzionato, e De Lillo anzichè primo si è trovato terzo».

L'amarezza di Gimondi

Per correre a Cirié, Gimondi intasca mezzo milione di ingaggio. A Merckx era stato offerto 1 milione e 200.000 lire. Gimondi si aggiudica il criterium al una media ragguardevole (43,340) e per tagliar corto alle polemiche anticipa i suoi programmi del '70.

«Intendo puntare anche alla Milano - Sanremo magari con una adeguata preparazione invernale su pista. Per il resto non cambierò molto. Ad esempio, nessuno nella prossima stagione accetterà di gareggiarmi la maglia azzurra ai mondiali con una sola selezione tipo Pescara. La convocazione va guadagnata attraverso i meriti di un anno, non servendosi di una sola garetta che non significa nulla. Domenica finalmente gli azzurri correvano a Zolder lo ho notato. Non ho visto televisione, non avevo radio, sono andato in montagna con mia moglie e alcuni amici».

«Ci fosse stato anche lei cosa avrebbe fatto?».

«Non lo so. Però non avrei condannato Dancelli, questo è certo. In definitiva il capo tecnico dei nostri si deve la carica giusta sulle gambe».

Franco Costa

A Verona incontro triangolare Italia-Cecoslovacchia-Inghilterra

I fuoriclasse dell'atletica italiana dalla maglia d'Europa a quella azzurra

Arese, Ottoz, Azzaro (mancherà però Dionisi)

Verona. Ludvig Danek, primatista mondiale nel lancio del disco, sarà un protagonista

riempie di gente quando le altre si svuotano, cioè al mese d'agosto. Gli spettacoli all'Arena, ed il passaggio dei turisti che scendono dalle Dolomiti verso il mare, assicurano alle strade scaligere un grande traffico: quest'anno si aggiunge un motivo di più a tutto questo movimento, la sfida di atletica leggera maschile fra Italia, Inghilterra e Cecoslovacchia. La scelta della sede del *match* è stata ottima; è molto squallido che una grande manifestazione sportiva trovi ospitalità d'estate in centri semideserti. Gli atleti hanno bisogno di calore, lo troveranno a Verona per le vie ed anche allo stadio, per le due «notturne» in cui si articola il confronto triangolare.

Gli azzurri, sullo slancio delle belle prove che alcuni di loro hanno ottenuto a Stoccarda con la maglia candida dell'Europa, sono in buona condizione. Luigi Carmiglia ha avvisato ieri i suoi «pivelli» nel corso della partitella che i titolari hanno disputato contro una «mista» di ritocchi e ragazzi. I risultati avevano precise disposizioni tattiche da seguire nel quadro di una formula di gioco rinnovata rispetto alle ultime stagioni. Erano schierati secondo il «4-3-3» con Tancredi in porta (Azzolin difenderà la rete degli «allenatori»); Salvadore e Leoncini terzini; Marini stopper, Castano libero; Furino, Hall-r, Dei Sol e centrocampo; Leonardi, Anastasi e Vieri «punte». La prova è durata 45 minuti. Giudicare con troppa severità questo secondo allenamento in partita è fuori luogo.

Che cosa non ha funzionato? Le novità erano l'inserimento di Furino in mediana, con il compito di contrastare la mezz'ala più avanzata, lo spostamento di Dei Sol nella posizione di «mezz'ala» addetta al centrale della mezz'ala più arretrata e pronto a trasformarsi in estrema con Roberto Vieri che giocava in appoggio ad Anastasi e Leonardi e si alternava con le spagnole nel settore sinistro del campo. Haller era il vero regista. Mentre il tedesco ha svolto con lucidità il suo compito di organizzatore, Vieri e Dei Sol hanno creato un po' di confusione. Con il passare dei minuti Vieri ha preso confidenza con la nuova posizione (che non sembra gradire molto) e la meccanica degli scambi con Dei Sol ha funzionato meglio. Carmiglia ha più volte corretto la manovra che ha portato Vieri spesso in mezza-goal. Le due reti realizzate dall'ex sampdoriano sono state il frutto di scambi perfetti in velocità con Anastasi (che ha centrato pure lui il bersaglio). Sul piano tecnico Vieri ha dato spettacolo mentre ha lasciato a desiderare per quanto concerne la posizione tattica. Furino, messo a guardia di Zigoni, ha fatto il suo dovere manovrando con diligenza e decisione.

b. b.

Fantasie per un astista

Primatista italiano di salto con l'asta, a Verona non ci sarà: è rientrato da Stoccarda con i tendini della caviglia destra infiammati, ed il prof. Cei gli ha ordinato quindici giorni di riposo.

Le polemiche sono esplose direttamente a Riva del Garda: di fronte ai suoi tifosi — questo è comprensibile — Dionisi era già in campo, disposto ad andare in pedana senza tener conto delle raccomandazioni della Fidal, quando è stato fermato dalle parole del prof. Calvesi, consigliere federale.

Un finale logico, soprattutto per il bene dell'atleta, che semmai andava fermato già prima, un finale senza drammi. Invece su un quotidiano sportivo milanese di ieri si leggeva di Dionisi «sradicato dalla pedana», di «parole grosse» di Calvesi, di «nessuna pressione» della società organizzatrice. Eravamo a Riva: ebbene, le parole grosse le ha dette semmai Dionisi («Faccio quel che mi pare», «Qui c'è gente che mi pesta le scarpe»).

Poichè di Dionisi si parlerà ancora, tanto vale spiegare i fatti come sono: distorcerli non giova a nessuno.

Questa volta partiamo favoriti

Le gare di Verona sono una sorta di ultimo collaudo in vista degli «europei» di settembre ad Atene, anche se per tutti i protagonisti ci sarà ancora il periodo di preparazione collegiale per rifinire la forma. Allo stadio Bentegodi non ci si dovrà attendere quindi dei grandi risultati ad ogni costo: per restare agli azzurri, la maggior parte ha avuto una prima parte di stagione molto dura, ed ora è logico che qualcuno senta il bisogno di tirare un poco il fiato, di riprendere energie. Nella stessa situazione, presumibilmente, si troveranno inglesi e cecoslovacchi, in particolare i primi che saranno reduci dal duro scontro con gli Usa in corso a Londra. Ciò non vuol dire che non ci sarà spettacolo: l'agonismo è sempre valido anche se non ha l'appoggio di risultati tecnici di rilievo.

Già si è detto dello scontro Arese-Plachy (a meno che, con decisione poco sportiva, i dirigenti italiani e cecoslovacchi facciano in modo che i due giovani campioni si impegnino in gare diverse, uno i millecinque e l'altro gli ottocento), della presenza di Davies e di Danek, atleti da medaglia d'oro olimpica. Fra gli inglesi sarà attesa anche Hemery, non il trionfatore dei 400 ostacoli in Messico (a tempo di record mondiale) ma è fatto male ed una partita e non se la sente. Gli avversari degli azzurri non hanno altri grandi nomi, ma l'atletica inglese e quella cecoslovacca vantano un livello di base che è più alto del nostro. Ci salveremo con le «punte», e forse ci basteranno i loro *exploits* a farci vincere il confronto triangolare.

Gli azzurri come stanno? Domenica scorsa a Riva del Garda molti di essi erano stati dal ritiro di Rovereto a fare da spettatori: sono tutti in buone condizioni, Ottoz compreso, ma non hanno gareggiato per non interrompere i programmi di allenamento. L'unico a voler scendere in campo è stato Dionisi, che invece ha male ad una gamba ed avrebbe dovuto stare fermo. Di Dionisi, comunque, si parla in questa stessa pagina. In sua assenza, a Verona salteranno Righi e Mariani.

Arese è stato in montagna a riposare, allenandosi in quota, la sua gara di Verona non è prevedibile, visto che lui punta soprattutto ai campionati d'Europa. Degli altri, Azzaro è in forma, i quattrocentisti stanno bene e così pure i corridori delle lunghe distanze. Il nostro punto debole sarà la velocità, un settore che da anni si dibatte fra cento difficoltà con ragazzi — vedi Rocco, Zandano, Cialdi ed altri — che sembrano interpretare solo il ruolo della eterna promessa.

Bruno Perucca

Gli studi di Carmiglia

Prova e riprova per scoprire un jolly

dal nostro inviato speciale

VILLAR PEROSA, mercoledì sera

La formazione della Juventus edizione '69-70 non ha più misteri. Luis Carmiglia ha svelato ieri i suoi «pivelli» nel corso della partitella che i titolari hanno disputato contro una «mista» di ritocchi e ragazzi. I risultati avevano precise disposizioni tattiche da seguire nel quadro di una formula di gioco rinnovata rispetto alle ultime stagioni. Erano schierati secondo il «4-3-3» con Tancredi in porta (Azzolin difenderà la rete degli «allenatori»); Salvadore e Leoncini terzini; Marini stopper, Castano libero; Furino, Hall-r, Dei Sol e centrocampo; Leonardi, Anastasi e Vieri «punte». La prova è durata 45 minuti. Giudicare con troppa severità questo secondo allenamento in partita è fuori luogo.

Che cosa non ha funzionato? Le novità erano l'inserimento di Furino in mediana, con il compito di contrastare la mezz'ala più avanzata, lo spostamento di Dei Sol nella posizione di «mezz'ala» addetta al centrale della mezz'ala più arretrata e pronto a trasformarsi in estrema con Roberto Vieri che giocava in appoggio ad Anastasi e Leonardi e si alternava con le spagnole nel settore sinistro del campo. Haller era il vero regista. Mentre il tedesco ha svolto con lucidità il suo compito di organizzatore, Vieri e Dei Sol hanno creato un po' di confusione. Con il passare dei minuti Vieri ha preso confidenza con la nuova posizione (che non sembra gradire molto) e la meccanica degli scambi con Dei Sol ha funzionato meglio. Carmiglia ha più volte corretto la manovra che ha portato Vieri spesso in mezza-goal. Le due reti realizzate dall'ex sampdoriano sono state il frutto di scambi perfetti in velocità con Anastasi (che ha centrato pure lui il bersaglio). Sul piano tecnico Vieri ha dato spettacolo mentre ha lasciato a desiderare per quanto concerne la posizione tattica. Furino, messo a guardia di Zigoni, ha fatto il suo dovere manovrando con diligenza e decisione.

b. b.

Amichevoli

OGGI

Asiago-Cagliari (ore 17,30)
Cervinia-Lazio (ore 21,15)
Mialeta-Varese (ore 18)
Lanerossi-Palermo (ore 21,30

DOMANI

Bracciano-Bari
Rovereto-Brescia
Orvieto-Fiorentina
Ala-Vicenza
Gallaratese-Como
Sambenedettese-Del Duca
Sampierana-Cesena

I goals di Petrini

L'allenamento del Torino prosegue regolarmente in vista della prima partita, che si disputerà con l'Acqui, allo stadio Puchos, la sera di Ferragosto. In campo nel primo tempo dovrebbero scendere i titolari, che verranno sostituiti nella ripresa dalle riserve. Anche stamane, nella tarda mattinata, è previsto un impegnativo allenamento atletico.

Nel tardo pomeriggio si svolgerà anche una partitella in famiglia a metà campo a dieci. Sala, che deve rilevare i compiti di mezz'ala di punta, e Petrini, che deve sostituire Combin, sono i due uomini sui quali si punterà gli occhi. Ieri Petrini ha messo a segno tre reti.

Ferragosto calcistico la Lazio dà il «via»

La Lazio, che è stata la prima squadra di serie A a riprendere l'attività, disputerà questa sera a Cervinia (con inizio alle ore 21) contro la squadra locale appartenente alla categoria dilettanti del Lazio, la sua seconda partita.

Dopo la vittoria per 5-0 sull'Iris di Sassuolo, i biancoazzurri scenderanno in campo contro il Cervinia nella stessa formazione di domenica scorsa.

Lo stopper risente tuttora di un indolenzimento alla gamba sinistra e verrà tenuto in riposo precauzionale così come il centravanti Ghio che, sottoposto a visita medica da parte del dott. Zisco, è stato trovato affetto da una forma allergica. Ci sono probabilità per Massola di essere presente in quanto il malanno che ha infastidito il capitano della Lazio è scomparso.

Lorenzo, in compenso, non intende affatto sforzare il giocatore che, tra l'altro, non ha bisogno di una preparazione particolarmente intensa per tenersi in forma.

PALLANUOTO con il Fiat neo-campione

(c. ch.) I pallanuotisti del Fiat affrontano stasera la penultima partita casalinga del torneo di serie B incontrando le Fiamme Oro di Roma; giocheranno poi a Torino per la gara conclusiva del torneo marcoledì prossimo giocando con il Quinto.

La squadra torinese ha già la certezza matematica della vittoria del campionato di serie B e della promozione alla massima serie, ma la partita odierna non perde ogni attrattiva. Le Fiamme Oro allineano una formazione pericolosa, sempre pronta ad approfittare degli errori altrui. Sarebbe quindi inopportuno per Aversa e compagni, proprio alla conclusione del torneo, sottovalutare gli avversari. Proprio Aversa mira anche alla classifica cannonieri ed il triestino Fischi insidia il primo posto al giocatore del Fiat, che non può permettersi distrazioni. Non giocherà il genovese Drago, colpito da una tonsillite, ed è un peccato, poichè Drago si è rivelato quest'anno come uno degli uomini più validi della formazione guidata da Capobianco.

Le Fiamme Oro hanno una bella tradizione nella pallanuoto nazionale ed hanno fornito più di una volta elementi prestigiosissimi per la squadra azzurra. Guida la formazione il trentanovenne Cionta, un uomo di grande esperienza, che ha preso parte a tre Olimpiadi, ai campionati europei ed a moltissimi incontri internazionali. Le Fiamme Oro furono negli anni '60 le più valide antagoniste della Pro Recco e per una volta riuscirono persino a strappare il titolo d'inverno ai fortissimi liguri. Il complesso è omogeneo, e il gioco iniziato a veloce ha messo a disagio più di una squadra. Pialorsi è l'uomo-goal della squadra (segnò due reti nell'incontro di andata con il Fiat, che vinse però per 9 a 3).

Fiat: Bertelli, Amurrato, Aversa, Nioia, Piccardo, Parmeggiani, Cecla, Perego, Puleo, Consiglio, Cicoria.

Fiamme Oro: Ramaglia, Della Zuanna, Pialorsi, Cionta, Lagana, Guerrini, Tonali, Castolini, Aghinolfi.

STAMPA SERA
Mercoledì 13 - Giovedì 14 Agosto 1969

le ultime notizie

9
Anno 101 - Numero 187

Donne del «caso» Kennedy

Le ragazze che erano al misterioso «party»: Rosemary Keough, Esther Newberg e Susan Tannenbaum, tutte fedeli al clan Kennedy

La folle esplosione di rancori nell'Ulster

A Londonderry devastata notte di violenza e paura

All'alba ardevano ancora i falò protestanti, a dileggio dei cattolici battuti 280 anni fa «Una città malata di mente, con i sintomi della follia razziale dell'Alabama» - La deputatessa Bernadette Devlin chiede che sia sospesa la Costituzione nord-irlandese

(Segue dalla 1ª pagina)

verificati nella zona che separa il quartiere cattolico di Bogside da quello protestante della «Fontana». Le due opposte fazioni si sono fronteggiate, schermendosi a vicenda e poi scontrandosi con sbarre di ferro, pietre e bastoni. Cinquanta cattolici, mascherati con calze di nailon sul viso e con elmetti in testa, hanno aggredito il cordone degli «apprendisti di Derry» ma sono stati respinti dalla polizia.

Hanno allora sequestrato un autobus e lo hanno usato per erigere una barricata contro la quale si è scagliata la violenza dei dimostranti. Questi, tuttavia, sono stati a loro volta dispersi da una nutrita salva di gas lacrimogeni lanciati con potenti fionde dai cattolici. Nelle zuffe sono stati feriti anche alcuni giornalisti e operatori della televisione irlandese.

La «battaglia di Derry» è durata più di dieci ore. All'alba, bande di giovanotti continuavano a vagare per la città, saccheggiando i negozi e urlando *slogans* religiosi. Ha scritto un giornalista inglese: «*Londonderry è una città con la mente malata, piena di bile e di odio. Dimostra di avere tutti i sintomi della pazzia razziale dell'Alabama. Si cantano inni religiosi, ma la gente è posseduta dal demonio. Si prega Dio ma si vuole il sangue. La manifestazione protestante di oggi è stata un delitto civico*».

I cattolici hanno cantato versioni provocatorie degli inni protestanti «The sash» e «The walls of Derry», oltre all'inno — ormai internazionale — del movimento negro-americano per i diritti civili «We shall overcome», in una sventolare di bandiere tricolori irlandesi.

I *leaders* cattolici, tra i quali la deputatessa Bernadette Devlin (che ha chiesto alla Regina di sospendere la Costituzione), hanno inutilmente tentato di mantenere tranquilla la folla. La Devlin, tuttavia, ha sollecitato i cattolici a difendere le proprie case.

La stessa Bernadette Devlin ha diffuso una dichiarazione nella quale si illustra la sua richiesta di sospensione della Costituzione dell'Ulster: «*Le barricate di Bogside non debbono essere abbattute — dice in dichiarazione — fin quando il governo di Westminster dichiarerà chiaramente di impegnarsi a sospendere la Costituzione, convocherà immediatamente una conferenza costituzionale che rappresenti Westminster, il governo unionista, il governo della repubblica d'Irlanda e tutte le tendenze in seno al movimento per i diritti civili*».

La dichiarazione aggiunge: «La polizia dell'Ulster non ha più il controllo e non può più essere considerata come la forza della legge e dell'ordine. Questo Paese è in uno stato di caos».

f. f.

MILANO — I sindacati ferrovieri hanno inviato una lettera al ministro dei Trasporti, Gaspari, invitandolo a definire il problema delle competenze accessorie

Furto di pelli a Padova per circa cento milioni

Padova, mercoledì sera.

Un furto di pellicce compiuto a Padova nei giorni scorsi, in un deposito all'ingrosso di pellicerie — di proprietà dei fratelli Giambattista, Santo e Luigi Miatto, in via del Santo 8 — è stato scoperto soltanto ieri. Alcuni ladri, penetrati durante la notte nel magazzino attraverso un foro aperto in un muro da una scala attigua, sono riusciti ad impossessarsi di pelli pregiate (ocelot, castoro o visone) per un valore complessivo di circa cento milioni di lire.

Operaio aggredito a Novara mentre dorme nell'auto

Novara, mercoledì sera.

(p.b.) Un operaio di 26 anni, Antonio Mangiaracina abitante a Nova Milanese, è stato aggredito di notte a Novara mentre dormiva davanti alla caserma «Centauro» nella macchina di un cugino.

Il giovane, invece di andare in albergo, aveva preferito attendere il congiunto, in servizio militare, sdraiato nell'auto.

Verso l'una, l'operaio ha sentito bussare ai vetri del finestrino ed ha aperto credendo che fosse il cugino. Invece si è trovato di fronte uno sconosciuto, con un nodoso bastone in mano, che gli ha subito intimato: «Fuori i soldi o ti spacco la testa».

Il Mangiaracina è riuscito con una fulminea mossa a richiudere la portiera, mentre l'altro continuava a minacciare.

Approfittando di un attimo di distrazione dell'aggressore, l'operaio con una veloce corsa riusciva a raggiungere il portone della caserma e ad invocare aiuto, mentre lo sconosciuto se la dava a gambe.

Sul posto giungevano immediatamente gli agenti, già in servizio di pattuglia, che dopo una breve battuta riuscivano a rintracciare l'aggressore. Si trattava del trentaquattrenne Carlo Costa, abitante nella frazione di Pernate, in via Colladi 18; il quale si è subito difeso affermando di aver bevuto molto e di essere stato «disturbato» dall'altra persona.

L'uomo non ha però potuto negare di aver minacciato il Mangiaracina agitando più volte il bastone. E' stato così arrestato per tentata rapina.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Dopo aver deciso sulla il suo impegno e le sue forze all'automobile, vede oggi l'Aniasi e Dio il

COMM. DOTT. ING.
Adolfo Messori

inconsolabili lo piangono la moglie Mathe Morra, il figlio Pier Paolo con la moglie Annarosa Passoni, la figlia Mariarosa col marito Paolo Massimo e le piccole Paola ed Elena, Laura e i fratelli Laura, Alberto e Nando con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 corrente alle ore 16 nella Parrocchia di S. Agnese, dove la Cara Salma proseguirà per l'ultima fermata per venire tumulata. La presente a partecipazione a ringraziamento.

— Torino, viale G. [illegible] 75, 12 agosto 1969.

La FIAT Divisione Automobili, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

COMM. ING.
Adolfo Messori

ricordando la Sua preziosa competente opera prodigata all'Azienda nel corso di un ventennio.

— Torino, 13 agosto 1969.

Gli amici tutti della FIAT di

Adolfo Messori

ricordano con sincero rimpianto il carissimo Scomparso ed esprimono alla famiglia sentite condoglianze.

— Torino, 13 agosto 1969.

Si associano profondamente commossi al lutto dei figlio ing. Pier Paolo, Dirigenti e Collaboratori della Direzione Tecnica Impianti del Gruppo Affari Internazionali FIAT.

— Torino, 13 agosto 1969.

Tragica fine di uno studente di Cuneo

Per cogliere erbe alpine precipita in un burrone

La vittima, figlio unico di un operaio, aveva 16 anni - La [illegible] mamma

nostro servizio

Vinadio, mercoledì sera.

Uno studente cuneese, Fulvio Rolando, di 16 anni, ha perso la vita, nel tardo pomeriggio di ieri, nell'Alta Valle Stura: mentre raccoglieva erbe alpine è stato colpito alla testa da un macigno ed è precipitato in un burrone. E' morto all'istante.

La disgrazia è accaduta verso le 17, in località «Gias Plange» di Argentera, a oltre 2 mila metri di quota. Il giovane era giunto in mattinata a Ferriere in Argentera in compagnia dell'appuntato di p. s. Mario Gazzella, di 47 anni, abitante a Cuneo in via Santa Maria 5. Il Gazzella si era offerto di accompagnare il ragazzo a Ferriere a prendere i libri di scuola lasciati nella casa di villeggiatura dei genitori, originari della zona.

Parcheggiata l'auto nella piccola borgata, poiché le condizioni del tempo erano buone, i due decidevano di compiere un'escursione lungo il sentiero che porta al Colle Fuyrac, quasi sul confine francese. Qui l'appuntato e lo studente consumavano il pranzo al sacco; poi, mentre il Gazzella riposava, il Rolando partiva alla ricerca di «genépy» da portare alla madre.

Il Gazzella, unico testimone, sia pure a distanza, ha raccontato come è avvenuto l'incidente. «Stavo aspettando il ritorno di Fulvio — ha detto — quando, ad un tratto, ho udito il rumore di una caduta di pietre nella direzione dove si era allontanato il mio amico. Sono accorso ed ho visto Fulvio ai piedi di una scarpata in una pozza di sangue. Era morto. Un masso lo aveva raggiunto alla testa facendolo precipitare».

Il Gazzella è tornato a Ferriere e ha dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Pietraporzio e una squadra del Soccorso Alpino, che, nella tarda serata, dopo il nulla osta rilasciato dal pretore di Demonte, avv. Bouriot, hanno recuperato la salma. All'alba il corpo straziato del Rolando è stato trasportato nella chiesetta di Ferriere e coperto di fiori alpini.

Il povero ragazzo era figlio unico; aveva frequentato la 2ª classe per geometri dell'istituto tecnico di Cuneo. Il padre è operaio alle «Vetrerie di Vernante». La notizia della sciagura ha suscitato profonda commozione.

g. d. m.

Rocciatore bresciano si sfracella in palestra

Brescia, mercoledì sera.

(a. m.) Tragedia alla scuola di roccia di Virle Treponti. Un rocciatore della società escursionistica «Ugolino Ugolini» è precipitato da uno sperone di roccia undando a sfracellarsi 50 metri sotto. La disgrazia è accaduta verso le 19 ma è stata scoperta solo nella notte. Pierino Taglietti, di 33 anni, era salito nel tardo pomeriggio al ristorante Rocciatori di Virle, alla base della palestra. Da qui era poi proseguito a piedi di un'altra parete rocciosa, che dista almeno centinaia di metri, e aveva intrapreso da solo la scalata. In serata la moglie, poiché il marito tardava, telefonava per avere notizie. Il proprietario del ristorante si arrampicava a sua volta e chiamava ad alta voce il Taglietti, senza ricevere risposta. Proseguiva allora le ricerche e più tardi trovava in fondo alla parete il Taglietti con la testa fracassata.

Due giovani annegati in mare a Ravenna

Ravenna, mercoledì sera.

(u. d.) Due giovani sono annegati ieri pomeriggio in mare a Ravenna. La prima disgrazia è accaduta poco dopo le 13 a Punta Marina dove è rimasto vittima il rappresentante in libri Domenico Salerno di 21 anni, residente a Milano in via Bergamo 3.

Il giovane, giunto ieri a Punta Marina assieme ad alcuni colleghi per trascorrervi il Ferragosto, stamane era rimasto in spiaggia anche quando gli amici erano tornati per il pranzo alla pensione in cui erano alloggiati. Preoccupati per il suo mancato rientro in pensione i colleghi, verso le 14, hanno dato l'allarme ai carabinieri e alla capitaneria di porto che hanno iniziato le ricerche in mare. Il corpo del Salerno è stato rinvenuto verso le 16 ad una cinquantina di metri dalla riva, in un punto in cui l'acqua è profonda circa un metro.

L'altra vittima del mare è un ventunenne, Mauro Ferroni abitante a Ravenna in via Tarlazzi 17. Verso le 16 il giovane si è tuffato nel portocanale di Casalborsetti per raggiungere alcuni amici che già si trovavano in acqua ma si è trovato subito in difficoltà, ed è stato inghiottito dall'acqua prima che gli amici del potessero intervenire. Il suo corpo è stato ritrovato un'ora dopo da un sommozzatore dei vigili del fuoco.

Un calabrese a Milano si spara alla tempia

Milano, mercoledì sera.

Vincenzo Bruzzese, di 49 anni, della provincia di Reggio Calabria e residente a Milano, si è sparato un colpo di pistola alla tempia destra ed è ora ricoverato nell'ospedale «San Carlo» con riserva sulle prognosi. Vincenzo Bruzzese è stato trovato riverso alle 3,40 su un marciapiede di via Fra' Galgario dal vigile notturno Angelo Zanetti. Il vigile ha trovato sotto il corpo del ferito una pistola calibro 6,35 dalla quale mancava un colpo.

Le polemiche sul senatore

Ancora non è certa l'autopsia di Mary Jo

Il procuratore Dinis la sollecita, i genitori della ragazza morta nell'auto del senatore si oppongono, e tocca a un Tribunale della Pennsylvania (dove la giovane è stata sepolta) decidere - Lite fra Dinis e un medico legale

nostro servizio

New York, mercoledì sera.

Nonostante l'opposizione dei congiunti Kopechne, il procuratore distrettuale Edmund Dinis ha chiesto al Tribunale della contea di Luserne in Pennsylvania di ordinare l'esumazione del cadavere di Mary Jo Kopechne, annegata il 19 luglio nell'auto nella quale si trovava il senatore Edward Kennedy, per procedere all'autopsia.

Come è noto, i genitori della ragazza tragicamente perita in quell'incidente che ha suscitato tanta emozione negli Stati Uniti si sono sempre opposti a che il corpo della loro figliola, già segretaria di Bob Kennedy, venisse risparmiato lo strazio di una perizia necroscopica. «Ormai nostra figlia è morta — essi dicono —. A che vale esumare il cadavere? L'autopsia non potrà dire nulla».

Non è di questo parere il procuratore Dinis, il quale desidera che il risultato dell'autopsia figuri agli atti dell'inchiesta che il 3 settembre si svolgerà al Tribunale distrettuale di Edgartown sul tragico fatto. «Scopo dell'inchiesta — afferma il Dinis nella sua istanza — è di stabilire se vi siano o no motivi sufficienti per ritenere che l'improvvisa morte di Mary Jo Kopechne possa essere stata la conseguenza di un atto di negligenza di uno o più persone». L'esumazione del cadavere e l'autopsia sono necessari per acclarare le circostanze della morte e fugare i dubbi e i sospetti».

Dinis chiede che sia tenuta un'udienza per discutere la sua istanza ed invita la Corte a fissarne la data «il più sollecitamente possibile perché in questo caso il tempo è essenziale».

Il magistrato inquirente aveva già ordinato che venisse eseguita l'autopsia del cadavere della ragazza fin dal 30 luglio, ma la salma era già stata inviata in Pennsylvania.

Ad un giornale il procuratore distrettuale ha dichiarato: «Quella domenica successiva all'incidente ordinai che venisse eseguita l'autopsia. Ordinai al tenente Killen (ufficiale della polizia di Stato assegnato all'ufficio del procuratore distrettuale) di chiamare il medico legale dello Stato, ma il patologo aveva già dimesso la salma».

A sua volta, il patologo, dottor Donald Mills, disse ai giornalisti alcuni giorni dopo l'incidente che egli non ordinò l'autopsia perché non la ritenne necessaria. Ritenne — disse — che la causa della morte, indirata in un annegamento accidentale, fosse «ovvia». Aggiunse che si era pronunciato contro l'autopsia dopo avere conferito con un rappresentante dell'ufficio di Dinis.

In un'intervista al giornale «Brockton Enterprise», Dinis ha smentito tale circostanza. «Non sapevo che il cadavere era già stato mandato via quando ordinai l'autopsia. Il medico legale non può addossare a me la responsabilità. Egli aveva piena autorità per ordinare per suo conto che venisse eseguita l'autopsia e non lo ha fatto».

(Associated Press)

Le due sorelle Nance e Maryellen Lyons

UNA PISTA NELLE INDAGINI SUI TERRORISTI?

Due «commandos» di Roma e Milano collocarono sui treni le 10 bombe

servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Fra Milano e Roma esisterebbe un attivo collegamento fra bande di terroristi di cui non si è ancora riusciti a definire il colore politico. Le indagini di polizia sugli attentati ai treni, partite in un primo tempo da Roma, hanno portato gli inquirenti a puntare il loro interesse anche su alcuni ambienti milanesi che sembra siano prevalentemente giovanili. Alcune coincidenze rivelate finora dalle indagini lasciano l'impressione che le bande delle due grandi città si siano divise equamente i compiti eseguendo quasi contemporaneamente le stesse azioni terroristiche sia nell'uno che nell'altro centro.

Il gruppo di Milano, infatti, avrebbe operato anche a Venezia depositando sui treni cinque bombe; il gruppo di Roma si sarebbe spostato anche a Pescara, distribuendo sui treni le altre cinque bombe.

Qualche tempo fa, gli stessi gruppi avrebbero collocato prima una bomba nei corridoi del Tribunale di Roma e quindi un'altra nel Palazzo di Giustizia di Milano; nessuno dei due ordigni esplose: il primo per un difetto di fabbricazione e l'altro perché scoperto in tempo da un magistrato.

Tutte queste azioni dinamitarde, eseguite con la stessa tecnica, non sono state «firmate» dagli autori. Questo è un punto che interessa molto gli inquirenti. Gli attentati vengono compiuti, si dice, o per scopi propagandistici (e in questo caso gli autori ci tengono a far sapere perché hanno agito) o per diffondere inquietudine e panico nell'opinione pubblica. Chi potrebbe avere agito sulla base del secondo movente?

a. r.

Rubato o comperato il tritolo degli ordigni?

Milano, mercoledì sera.

(c. b.) Polizia e carabinieri esprimono cauto ottimismo sulle indagini per identificare i dinamitardi che hanno sconvolto, venerdì notte, con una serie di attentati ai treni notturni, l'esodo per le ferie. Nelle ultime ore sarebbero emerse parecchie indicazioni.

Il capo della polizia, dott. Vicari, che ieri ha tenuto a rapporto a Milano tutti i questori e dirigenti degli Uffici politici del Nord Italia, s'è mostrato alquanto fiducioso. Di tutte le organizzazioni che potrebbero essere responsabili degli attentati, nessuna finora è stata esclusa, stando alle sue dichiarazioni. Le indagini non sono facili, ma è opinione diffusa che la conclusione non sia lontana. La carta «natalizia» usata per la confezione dei pacchi e delle ditta triestina Sadoch, ma è venduta dovunque nei grandi magazzini. Gli astucci da cioccolatini e gli orologi, di marca tedesco-orientale, sono altrettanto anonimi. Forse qualcosa potrebbe emergere dalla «via del tritolo». Sabotatori ben organizzati non rubano infatti l'esplosivo. Pare che quello usato dai terroristi possa provenire da una partita sottratta tempo fa in un cantiere edile del Bergamasco, il cui proprietario sporse regolare denuncia.

ISTITUTO
LEONARDO da VINCI

RISULTATO ESAMI di MATURITÀ
(anno scolastico 1968/69)

I seguenti allievi dell'Istituto hanno conseguito il DIPLOMA sostenendo gli

ESAMI DI STATO IN SESSIONE UNICA

1. ALLIEVI Ezio
2. ADESO Alessandro
3. AGOSTO D. Luigi
4. AIELLO ACCURSIO Aldo
5. ANSARDI Claudio
6. AIRALDO Angelo
7. ALEMASSO Tullio
8. ALESSIO Giovanni
9. AMETIS Paolo
10. ARATO Giovanni
11. ARTUSIO Aldo
12. AUDI GRIVETTA Franco
13. AUDISIO Bruno
14. BACCHI Giovanni
15. BACCHI Bruno
16. BAIMA Antonio
17. BALOCCO Giuseppe
18. BATTISTELLA Bruno
19. BATTISTELLA D. Franco
20. BELLANGERO Carlo
21. BELTRAMO Gabriele
22. BERARDO Raimondo
23. BERNACCI Walter
24. BERTIN Adriano
25. BIANCHI Carlo
26. BIASIOL Guido
27. BIROLO Luigi
28. BOCCARDO Angelo
29. BONARDO G. Carlo
30. BONI Umberto
31. CAMETTI Carlo
32. CAMOLETTO Luigi
33. CANE Luciano
34. CANGERI Guido
35. CAPELLO Domenico
36. CAPETTA Paolo
37. CASTELLO Guido
38. CATELLA Giovanni
39. CATRANI Daniele
40. CECCHIN Luigi
41. CELEGHIN Armando
42. CERA Giuseppe
43. CERRATO Luciano
44. CESARETTO Carlo
45. CHIANTORE P. Giorgio
46. CHIARELLI Giovanni
47. CIRILLI Vittorio
48. COMUNE Mario
49. CONTI Andrea
50. CORDERO Bruno
51. CORLI Ilio
52. CROSETTO Ugo Felice
53. CROVERI Bruno
54. CUGLIERO Guido
55. CUSSOTTO Carlo
56. D'ANGELO Antonio
57. DE FILIPPO Giorgio
58. DELL'AVANZO Bruno
59. DELPINO Giovanni
60. DE PICCOLI Giovanni
61. DESARIO Angelo
62. DI GAETANO Antonio
63. DI LEO Sante
64. DI STEFANO Michele
65. DOLZAN Elio
66. DOMPE' P. Mario
67. DRAGO Oscar
68. EMPRIN GILARDINI C. Alberto
69. FACTA P. Luigi
70. FASO Vincenzo
71. FASSIANO Giovanni
72. FAVOTTO Sergio
73. FERRERO Giovanni
74. FERRERO P. Giorgio
75. FERRERO Roberto
76. FERRERO Romeo
77. FOGLIA Francesco
78. FORTIS Augusto
79. FRESCO Walter
80. FURLAN Angelo
81. GAIATO Giovanni
82. GAMBA Lorenzo
83. GAMBA Osvaldo
84. GARIAZZO Franco
85. GATTESCO Germano
86. GERMANETTO Luigi
87. GIRO Massimo
88. GHIONE Carlo
89. GHIONE Franco
90. GIGANTE Romano
91. GIOLITTO Luigi
92. GIORDANI Franco
93. GIRARDO Giovanni
94. GOMELLA Giovanni
95. GRASSINI Osvaldo
96. GROSSO Clemente
97. GROSSO Giuseppe
98. LANA Silvano
99. LENDARO Ezio
100. MAFFIODO Claudio
101. MAFFIOLETTI Giuseppe
102. MAGRETTI Giuseppe
103. MANASSERO Renzo
104. MANCO Silvio
105. MANTOAN Dino
106. MARCHISIO G. Franco
107. MAROCCO Vittorio
108. MAROGLIO Aldo
109. MARTINO Roberto
110. MASOERO Secondo
111. MERLO Franco
112. MILAN Piero
113. MISCIOSCIA Antonio
114. MOIA Roberto
115. MOISO Claudio
116. MOMBELLARDO Luigi
117. MOMETTI Armando
118. MONDINO P. Giuseppe
119. MONETTI G. Franco
120. MONTARONE Renato
121. MONTICONE Pietro
122. MORETTO Bruno
123. MORRA Gaetano
124. MOSCHETTO Celestino
125. MUSSINATTO Dario
126. NARDELLI Franco
127. NEGRI P. Luigi
128. NIGRO Roberto
129. NOVELLO Nelson
130. OCCHIPINTI Rosalia
131. ODELLO Giovanni
132. OLIVERO Virginio
133. OLIVOTTO P. Antonio
134. OLOCCO Bruno
135. PAGANELLI Gherardo
136. PALADINI Adamo
137. PANCALDI Luigi
138. PAOLETTI Giovanni
139. PASSAPORE Dino
140. PEROTTO Virginio
141. PORTA Giuseppe
142. REGALDO Pietro
143. REVIGLIO Mario
144. RIBOTTA Pasquale
145. RICUPERATI Augusto
146. ROGGIA Cesare
147. ROLFINI Giuseppe
148. ROSA CLOT Giovanni
149. ROTONDO Salvatore
150. RUBATTO Carlo
151. RUGGIERO Francesco
152. SAGLIA Giuseppe
153. SANTORO Giuseppe
154. SANTORO Biagio
155. SOLDATINI Mario
156. SOTTIL Fulvio
157. SPOLAORE Giovanni
158. STRATICO' Matilde
159. SUDA G. Franco
160. TABARRO Attilio
161. TASSONE Walter
162. TERRENO Giovanni
163. TESTA Stefano
164. TONTINI Valerio
165. TRUCHIANI Rosa
166. TRUSCHERO Pinarella
167. URLI Sergio
168. VERCELLI Piero
169. VERDEROSE Giuseppe
170. VIDONI Walter
171. VIETTI G. Carlo
172. VIGLIONE Antonio
173. VIVIRITO Vincenza
174. ZAGNI Marino
175. ZAPPINO Tommaso

La Presidenza dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» si congratula vivamente con i **NEO DIPLOMATI** che hanno superato, in qualità di candidati privatisti, gli **ESAMI DI MATURITA' DA QUEST'ANNO IN SESSIONE UNICA.** Si compiace altresì di sottolineare che un brillante risultato conseguito agli **ESAMI DI STATO,** mentre dimostra in modo inequivocabile l'organizzazione e la validità didattica di una scuola privata che prepara agli esami, giustifica pienamente la fiducia che la stessa riscuote presso l'opinione pubblica cittadina.

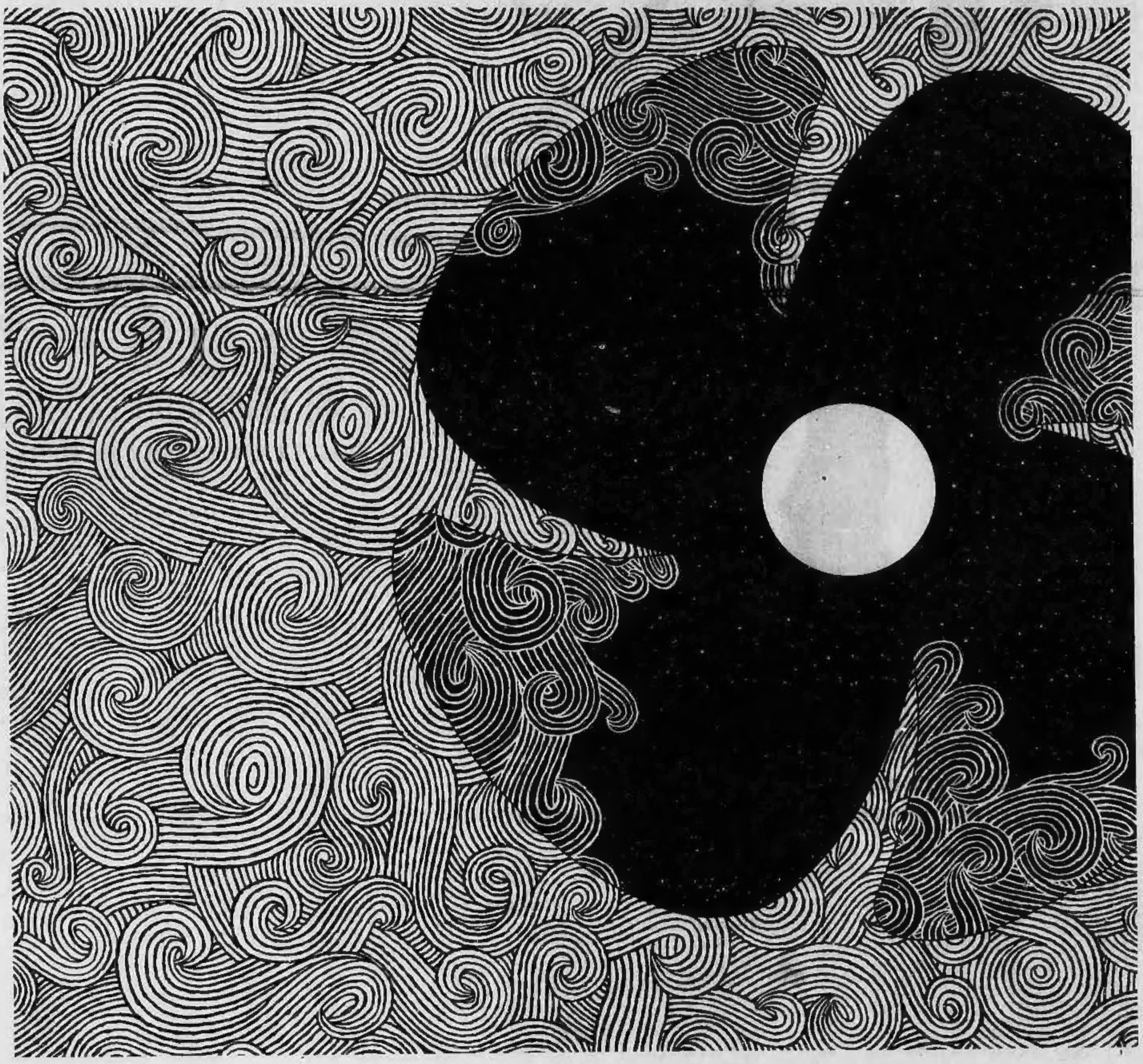
Tutti i candidati hanno risposto su un biennio di studio (4° e 5° anno)

Via Meucci 1 (angolo piazza Solferino 14/4) - 10121 Torino - Tel. 511.008 - 546.636

CONVITTO — SEMICONVITTO

Sulla rotta del petrolio oggi c'è anche "Esso Augusta"

Si vara a Monfalcone la superpetroliera "ESSO AUGUSTA".
Lunga 294 metri, larga 40 metri e alta al ponte principale 21 metri, "ESSO AUGUSTA" si affianca con le sue 140.000 tonnellate di portata lorda alle altre petroliere della Esso che ogni giorno solcano i mari sulle varie rotte del petrolio.

LA ESSO LAVORA CON IL PAESE.

ESSO